



## TICKET E PENSIONI

In decine di città italiane i lavoratori si uniscono ai pensionati  
Salvato e rinviato a oggi il vertice della maggioranza, mentre sale la tensione tra gli alleati

# Come uno sciopero generale Un milione nelle piazze contro il governo

### Non è solo per 10.000 lire

**ANTONIO BABOLINO**  
È stato un fatto politico di grande rilievo. Vogliamo misurare le parole e usare le necessarie cautele. Ma cambia qualcosa nel paese, nel rapporto tra governati e governanti. Il successo degli scioperi e delle manifestazioni di questi giorni è davvero straordinario. Doveva essere, infatti, la giornata dei pensionati. Poi l'apuntamento è via via cresciuto e si è trasformato in una più generale lotta di intere categorie e di una consistente parte del paese.  
In varie città e regioni i giovani e gli studenti si sono uniti ai lavoratori e alle forze più deboli della società. Erano molti anni che le piazze d'Italia non si riempivano di tanta gente e non si esprimeva un protagonismo di massa così forte e diffuso. L'incantesimo si è rotto. La stessa tensione, la stessa voglia di partecipare e far sentire la propria voce è visibile, in questi giorni, nelle manifestazioni organizzate dal nostro partito. Da ogni parte del paese e in primo luogo dal mondo del lavoro viene un monito e la richiesta di cambiare radicalmente la manovra economica del governo.

È stato quasi uno sciopero generale, con duecento manifestazioni svoltesi in tutta Italia ed una partecipazione come da tempo non si vedeva. L'iniziativa era dei sindacati dei pensionati ma, quasi ovunque, ha coinvolto metalmeccanici, tessili, impiegati pubblici. Un movimento che respinge i ticket ed indica altre vie di uscita. De Mita, intanto, rinvia l'annunciato vertice e non decide.

### NADIA TARANTINI BRUNO UGOLINI

**ROMA.** Trentamila in corteo a Mestre, 15mila a Genova, migliaia e migliaia a Bologna, a Bari, a Napoli, a Firenze, a Palermo, a Brescia. La iniziativa voluta dai sindacati dei pensionati ha trasformato la giornata di ieri in una specie di plebiscito a favore della cancellazione di quella parte dell'odioso decreto sui ticket che addebita al lavoro dipendente e ai pensionati l'onere di sovvenzionare, come se non bastasse, le attuali trattative dalle buste paga, il servizio sanitario nazionale. È una



Lepolina Orlando

## E il Psi minaccia di fare la crisi Ma su Palermo

**PASQUALE CASCELLA**  
**ROMA.** Cinque giorni di tempo basterebbero ad evitare la crisi di governo? La segreteria del Psi ha ieri rinvio a sabato, in una riunione straordinaria della Direzione, il compito di tirare le somme dei «molti elementi contraddittori e confusi» che scompongono un quadro di preoccupante instabilità e ingovernabilità. Ma non a caso si aspetta il fine settimana. Craxi vuole vedere se venerdì il Consiglio comunale di Palermo compirà il «misfatto» della giunta con il Pci. Ma già si sente tradito dall'amico. Forlani, per quello che è via del Corso, giudicano un calcio in bocca. Il segretario dc mette

le mani avanti: «Una crisi per tempo basterebbe ad evitare la crisi di governo? La segreteria del Psi ha ieri rinvio a sabato, in una riunione straordinaria della Direzione, il compito di tirare le somme dei «molti elementi contraddittori e confusi» che scompongono un quadro di preoccupante instabilità e ingovernabilità. Ma non a caso si aspetta il fine settimana. Craxi vuole vedere se venerdì il Consiglio comunale di Palermo compirà il «misfatto» della giunta con il Pci. Ma già si sente tradito dall'amico. Forlani, per quello che è via del Corso, giudicano un calcio in bocca. Il segretario dc mette

### ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

### FEDERICO GEREMICCA A PAGINA 4

## È nato un nuovo gruppo Caracciolo-Mondadori Espresso e Repubblica passano a De Benedetti

**BRUNO ENRIOTTI**  
**ROMA.** Quando Eugenio Scalfari ha dato l'annuncio all'assemblea dei redattori, i giornalisti della Repubblica hanno proclamato uno sciopero per la giornata di oggi (domani, dunque, Repubblica non sarà in edicola) esprimendo «profonda preoccupazione per una operazione che modifica radicalmente la proprietà del giornale». Per tre giorni si fermeranno anche i giornalisti de L'Espresso.

editoria del Pci-Piero De Chiara ha affermato che, in incorporazione del gruppo Caracciolo nella Mondadori rischia di sanare l'identificazione pressoché totale tra editoria e interessi industriali e finanziari, facendo dell'Italia un caso «positivo» rispetto a quanto sta accadendo in altri paesi. Per il dirigente del Pci si dimostra la necessità di una legislazione antitrust che non sia la ratifica dell'esistente e di una revisione della legge per l'editoria che renda possibile l'impresa giornalistica fuori delle grandi conglomerate. L'indipendenza di sinistra Franco Bassanini giudica l'operazione «un passo preoccupante verso una fortissima concentrazione monopolistica». L'unico giudizio positivo viene esprime dal presidente della Confindustria Sergio Pininfarina il quale ha affermato che «una maggior vicinanza fra l'industria e l'editoria non può che far bene a entrambe e all'intero paese».

## Sedata la rivolta indipendentista ma la tensione è altissima Shevardnadze vola in Georgia Tbilisi isolata dal mondo



Eduard Shevardnadze

Tbilisi è una città assediata, i carri armati pattugliano le strade della capitale georgiana. Gorbaciov ha inviato sul posto il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze per cercare di riprendere il controllo della situazione. Sale a 18 il numero dei morti. I dimostranti avrebbero perso la vita durante l'attacco delle truppe speciali alla folla che presidiava il palazzo del governo.

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERENI

**MOSCA.** Eduard Shevardnadze è da ieri a Tbilisi. L'ex segretario della Georgia ha il compito di riprendere il controllo della situazione dopo il massacro di sabato notte, in cui hanno perso la vita, secondo le fonti ufficiali, 18 persone (altri dicono che le vittime sono 30). L'esercito ora controlla ogni punto della città, dalle 23 alle sei c'è il coprifuoco. Le truppe reprimono ogni assembramento ma la situazione, come riferisce la

### TASS, «È TESA ED ESTREMAMENTE GRAVE»

Oggi nella capitale georgiana c'è una giornata di lutto. Il primo segretario del partito della Repubblica, attaccato dal giornale delle Forze armate, ha dichiarato che la polizia aveva assicurato un intervento senza spargimenti di sangue. Siamo addolorati, ma quanto è accaduto e ci assumiamo la piena responsabilità, come riferisce la

### ANTONIO ZOLLO A PAGINA 2

## Ricoverato da un anno in un ospedale milanese Bimbo picchiato a sangue «Sembrava un lebbroso»

Storie agghiaccianti di bambini maltrattati. Roberto, 4 anni, da un anno nell'ospedale psichiatrico di Milano per le deformazioni del volto. I medici pensavano fosse lebbra. Invece era stato sfigurato. Un'inchiesta per accertare le responsabilità dei genitori. A Marsala tre fratellini salvati in extremis dalla morte per fame. Alla madre, nuovamente incinta, avevano tolto altri 5 figli perché non riusciva ad allevarli.

bimbo è stato inviato a Boston per analisi sofisticatissime. La risposta è stata senza equivoci. Un'inchiesta accetterà le responsabilità dei genitori.

### MARINA MOMPURRO

**MILANO.** «Se mi fate tornare a casa mi farò difendere dal mio cane». Roberto, 4 anni, risponde così a chi gli prospetta un possibile ritorno in famiglia. Nell'ospedale di psichiatria infantile di Milano si bene, lo hanno curato, gli hanno fatto la plastica facciale per donargli nuovamente un aspetto gentile di piccolo bambino. Ha anche cominciato a frequentare l'asilo. La sua odissea è iniziata un anno

### FRANCESCO VITALE A PAGINA 7

## Un computer contro i «bingo»

Un giorno, per caso, un'idea. Semplice, molto semplice. Accumulare un bel po' di tessere dei vari «bingo» della carta stampata e rendere gradito servizio ai lettori controllandole, giorno dopo giorno, per loro. Così Lino D'Orazio e Stefano Malletta, due pubblicitari alle soglie dei trent'anni, hanno in quattro e quattr'otto registrato il brevetto in tutta Italia e hanno creato il Game Control, sistema infallibile che, elettronicamente, passa in rassegna tessere e punteggi su griglie già memorizzate dal computer.

### ANTONELLA MARRONE

Non avete voglia di controllare le vostre cinquanta o più tessere quotidiane di «bingo»? Niente paura, è nato il Game Control, un'agenzia al servizio dei lettori che controlla giorno per giorno tessere e biglietti della lotteria e avvisa in caso di vincita. L'idea è di due giovani pubblicitari romani che hanno creato un programma al computer ed ora «minano» dall'interno l'Italia dei «bingo».

## Collisione in mare Annegati 14 marinai turchi

**BARI.** Quattordici vittime e tre superstiti sono il tragico bilancio della collisione di due navi, di nazionalità turca, che alle prime luci dell'alba e con una nebbia fittissima incrociavano cinque miglia a sud dell'isola di Pelagosa, nel Basso Adriatico, in acque territoriali jugoslave. L'impatto sembra essere stato violentissimo e il mercantile «Deval», di 1700 tonnellate di stazza, è colato a picco in pochi minuti, trascinando sul fondo il suo carico umano. I quattordici membri dell'equipaggio sarebbero stati sorpresi nel sonno. Unici superstiti il capitano della «Deval», Mamud Sewol, ricoverato all'ospedale di Foggia e altri due uomini che sono stati raccolti in mare dall'altra nave coinvolta, la «Selina», che ha proseguito la navigazione verso Chiozza, dove era originariamente diretta. La «Selina» a prua presenterebbe un vistoso squarcio che non pregiudicherebbe, però la stabilità del mercantile. Nella zona dell'incidente si sono concentrati numerose motovedette, pescherecci e due elicotteri che per tutta la giornata, con diavoli da mezzogiorno, hanno cercato gli uomini dispersi, non senza una nebbia fittissima che ha ostacolato i soccorsi. Secondo la testimonianza del capitano della «Deval», però, le speranze di trovare qualche superstite sono quasi nulle.

### ONOFRIO PEPE





**Comune di Torino in panne  
Il Pci: nuova giunta  
«degli onesti e dei capaci»  
o elezioni anticipate**

Il sindaco Maria Magnani Noya è stata chiamata ieri, in Consiglio comunale a Torino, a una prova assai imbarazzante: «riferire» sul sottopasso di Porta Palazzo, che non si farà più a causa degli errori e degli scontri nel pentapartito, e sul cui progetto è aperta un'inchiesta. Il Pci: «O c'è una svolta decisa per dare un governo alla città o non resta che il ricorso alle elezioni».

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
PIERO GIORGIO BETTI

TORINO. Il seicentocinquantesimo palazzo civico di via Milano è sede del governo municipale. Ma la realtà è che un governo cittadino oggi non esiste. Anzi, non esiste più da tempo. Nella conferenza stampa tenuta poche ore prima della seduta del Consiglio comunale, Piero Fassino della segreteria nazionale del Pci, il segretario dei comunisti torinesi Giorgio Ardito e il capogruppo in Comune Domenico Carpanini sono ricorsi a una immagine solo apparentemente paradossale per dare l'idea del degrado in cui si dibatte l'istituzione: «La giunta di pentapartito esercita un'occupazione abusiva del potere perché non svolge alcuna azione di governo».

È bastata un'elencazione per fornire la prova di questa verità: il meno che non si realizza, il mancato decollo del piano regolatore, l'assenza di iniziative per la mobilità e i grandi collegamenti interregionali e internazionali. Lo stadio dei Mondiali di calcio ancora in fase a causa della vertenza con la società concessionaria Acqua Marcia. Lo scadimento del livello dei servizi sociali, a cominciare dalla sanità. Il nulla di fatto per il polo tecnologico e per l'Università.

Parlino il sottopasso di Porta Palazzo, che doveva in qualche modo «salvare la faccia» alla giunta, è finito nel gran mucchio dei fallimenti, per di più coinvolto in un'inchiesta giudiziaria che vede indagati il vicesindaco repubblicano Ravaioli e il presidente della Emmeti, il consorzio Fiat-Ansaldo cui si sarebbero voluti affidare i lavori. Una delle conseguenze di questa disastrosa gestione è che Torino - lo ha rivelato Diego Novelli - ha perso cento miliardi del finanziamento statale previsto per le opere collegate ai Mondiali.

Lo stato di paralisi dell'attività comunale è tale che le

**Stasera in tv la seconda  
parte dell'intervista  
Non dice nulla di nuovo  
ma lascia intendere altro**

**Gelli fa i soliti nomi  
e ironizza sui politici**

Licio Gelli in persona pronuncerà stasera alle 20.30 a «Tg1 sette», i nomi dei politici che si incontrarono con lui quando la P2 era una chiara minaccia per le istituzioni. Sono Giulio Andreotti, Bettino Craxi e l'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone e l'ex presidente Giuseppe Saragat. È la seconda parte della intervista al «venerabile» realizzata da Giulio Borelli. Subito dopo Gelli, parlerà Tina Anselmi.

WLDADIMIRO SETTIMELLI

ROMA. Memoriali, libri, interviste, il dispiegarsi con successo della solita tecnica del dire e non dire, la certezza di avere ancora molti amici nel «palazzo», rendono euforici Licio Gelli. In più, l'annuncio rientro di Umberto Ortolani, il braccio finanziario della loggia P2, riempie la faccia del venerabile di sorrisi e ammiccamenti. Poi, ovviamente, uno stato di salute fisica e psichica davvero invidiabile. Lo si vede perfettamente seguendo la seconda parte dell'intervista che Giulio Borelli ha ottenuto per «Tg1 sette» da Gelli, all'interno dell'accogliente «Villa Wanda». D'altra parte di che cosa dovrebbe preoccuparsi il capo della P2? Custodisce tanti e tanti segreti con molta cura: sono come una assicurazione sulla vita. È

**Attacco ai magistrati  
milanesi: «Monomaniaci»  
Fascista in Spagna  
ora vorrebbe le riforme**



Licio Gelli

perché tutti sanno, ma ci sarebbe anche altro: Gelli parte subito all'attacco contro i giudici milanesi che sequestrano gli elenchi della P2 a Castiglione Fibocchi e che vengono chiamati «monomaniaci». Colsero insomma - secondo Gelli - l'occasione per fare uno scoop. Poi, il capo della P2 passa a parlare del «Piano R» che - secondo lui - voleva dire «rinnovamento». Gelli spiega di aver dato quel piano a Leone con 54 proposte come «semplice cittadino preoccupato delle cose dello Stato che non andavano». Dopo aver confermato la teoria che «è meglio dirigere che essere diretti», il capo della P2 cita la celeberrima frase di Andreotti sul «potere che logora chi non ce l'ha». Gelli, ovviamente, dice di stimare e ammirare moltissimo l'uomo politico. Borelli chiede ancora quanti sono i politici importanti che ha incontrato. E lui risponde prima di non ricordare bene, poi (dopo aver sottolineato di aver riportato al potere Peron e di essere stato invitato all'insediamento di Carter e di Reagan) afferma ridacchiando che in «politica non ci sono amicizie, ma solo conoscenze e incontri».

Aggiunge subito dopo di averne «conosciuti molti». Ecco la frase esatta: «Ma, come vi parlavo prima. Sono stato ricevuto da Leone, sono stato a caccia con Saragat. Ho veduto un paio di volte Andreotti, ho incontrato Craxi, ho incontrato tanti altri politici più o meno validi». L'interrogatore domanda: «È dove li ha incontrati?». Gelli risponde: «Ma, nei ristoranti. Li ho incontrati lungo la strada, nel loro ufficio». Il «venerabile» spiega che ogni volta doveva adeguarsi alle idee dei politici per entrare, in «sintonia» con loro. Subito dopo aggiunge che di «politici in Italia ce ne sono ben pochi». Con aria paterna, aggiunge che si potrebbe ripianare il debito dello Stato comprando i politici per quello che valgono e rivendendoli per quello che credono di «valere». Gelli, con aria impietosa, aggiunge: «Aggiunge che in Italia si parla molto, ma si fa poco. Spiega: «Guardi le riforme. Le riforme della sanità, della scuola, le riforme della magistratura». Ancora con l'aria di quello che ha capito tutto e «barchetta» sulle mani la classe dirigente, l'uomo dalle mille verità afferma che, prima, il giudice po-

**Nuova legge tv in alto mare  
Dal ministro correzioni  
ma sulla pubblicità resta  
aperto lo scontro Dc-Psi**

Il ministro Mammi ha presentato finalmente gli emendamenti della maggioranza al disegno di legge governativo sulla tv. Manca, però, quello più importante, riguardante la norma sulla ripartizione delle risorse tra tv pubblica e tv privata. Senza questa norma l'accordo sul resto è poco più di una esercitazione astratta. Vita (Pci): «Gli emendamenti di Mammi peggiorano il disegno di legge governativo».

ROMA. «Mi riservo di firmare entro la settimana prossima, un emendamento all'articolo 21 e un emendamento integrativo all'articolo 12 bis...». Così si legge nella lettera con la quale il ministro Mammi ha fatto pervenire, ieri, dopo alcuni rinvii, gli emendamenti della maggioranza al disegno di legge governativo per la tv, che l'ottava commissione del Senato sta discutendo. Per la precisione, il comitato ristretto che dovrebbe costituire nella prossima settimana, deve lavorare contestualmente sul testo governativo, sulla proposta di legge Pci-Sinistra indipendente, su un vecchio progetto missino. Ci sono voluti alcuni giorni perché il ministro potesse mettere per iscritto gli emendamenti: la fatica è stata completata soltanto ieri mattina, dopo riunioni e vertici (altri ne sono previsti) che si susseguono ormai a ritmo frenetico. Il fatto è che nessuna delle forze di maggioranza, in primo luogo Dc e Psi, vorrebbe mettere nero su bianco per non inchiodarsi a una soluzione che affievolisca il rispettivo potere di contrattazione. E, infatti, ecco la sorpresa: quell'articolo 21 sul quale il ministro Mammi si riserva di trasmettere il relativo emendamento non è mica un dettaglio, ma lo snodo nevralgico della legge e del futuro assetto del sistema televisivo, poiché si tratta della norma che deve disciplinare la ripartizione delle risorse tra tv pubblica e tv privata. Al Pci non piace più (Berlusconi, non ne vuol neanche sentire parlare) della lettera che prevede una ripartizione alla pari (50 e 50) di tutte le risorse che affluiscono al sistema. La Dc la sostiene, anzi l'incalza: «Alla Rai va garantito il suo 50% nel settore privato: bisogna evitare che, anche per l'assenza di un governo, per il rischio di indebitamento della legalità democratica, la disgregazione della vita pubblica. In questo quadro, la palla torna oggi al Consiglio».

**In Molise una lunga crisi targata Dc**

TITTA SABBANI

CAMPOBASSO. Forse sarà la volta buona. È fissato per oggi pomeriggio il Consiglio regionale del Molise che dovrebbe concludere, con l'elezione del presidente e della giunta, nonché con la sostituzione del presidente dell'assemblea, la crisi del monocolore Dc che dura da oltre un mese. Uno stato che ha fatto, l'altro portato alla paralisi pressoché totale di molti altri enti locali, che la Dc considera «collegati» all'assetto in Regione. Dura da almeno un anno la diatriba sul riequilibrio tra le correnti dello Scudo crociato (che dispone del 56%

di la stessa proposta di nuovo organigramma, senza però riuscire a piegare la matematica alle pressioni di corrente. Le armi usate dagli aspiranti assessori o presidenti giungono anche all'apertura della crisi in qualche ente locale, come è già accaduto al Comune di Ischia. In queste settimane le opposizioni hanno occupato la sede della giunta e a più riprese hanno chiesto le dimissioni del presidente del Consiglio. Con un'iniziativa che ha dato i frutti sperati, i comunisti hanno inviato una lettera a tutte le forze sociali, imprenditoriali, religiose, culturali della società molisana. Molte le risposte e le prese di posizione: dall'Associazione degli industriali al vescovo di Campobasso, dalle Acli al Movimento popolare, dai sindacati ad alcune associazioni professionali. A questa campagna di sensibilizzazione della società civile si è aggiunta anche una lettera a Costigli. Vi si legge che nel 45 mesi della legislatura regionale si sono avute quattro crisi di giunta. Che il Consiglio non ha di fatto mai avuto il tempo di legiferare: sono 67 in tutto le leggi approvate, e di queste soltanto 21 possono essere considerate sostanziali. Che nel solo

1988 ben 500 miliardi sono finiti a residuo passivo per l'incapacità dell'amministrazione a spendere. E che due terzi delle discussioni in Consiglio sono state sollevate da mozioni e interpellanze dell'opposizione. Il Molise langue, dunque, oltre che per la carenza di programmazione e per le difficoltà economico-sociali, pro parte delle regioni meridionali, anche per l'assenza di un governo, per il rischio di indebitamento della legalità democratica, per la disgregazione della vita pubblica. In questo quadro, la palla torna oggi al Consiglio».

**AZIENDA MUNICIPALIZZATA DEL COMUNE DI MODENA**

**BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 1989-1991**

Electricità - Illuminazione pubblica - Semaforica - Acqua - Gas - Calore

<b>RICAVI COMPLESSIVI PREVISTI</b> L. 625.152 milioni	<b>UTILE COMPLESSIVO PREVISTO</b> L. 34.442 milioni	<b>INVESTIMENTI PREVISTI</b> L. 93.052 milioni
1989: 203.600 1990: 209.428 1991: 212.124	1989: 12.335 1990: 12.128 1991: 9.981	1989: 24.550 1990: 32.458 1991: 36.044

- Con gli investimenti previsti per il prossimo triennio, il totale della spesa raggiungerà negli ultimi sei anni i 170 miliardi di lire;
- tutta l'attività dell'Azienda è finalizzata a garantire alla Città, per oggi e per domani, adeguati servizi rispondenti ad esigenze sempre crescenti;
- l'attività dell'Azienda consente di creare nuova occupazione, sia interna che indotta, e dà un contributo alla soluzione dei problemi ambientali collegando la gestione dei servizi ad una più estesa sensibilità sociale.

Presidente A.M.C.M. **Grasiano Cremonini**      Direttore generale **Ing. Paolo Barozzi**

a cura dell'ufficio programmazione

In diretta ogni martedì alle 22,15 su Telemontecarlo.

**A COME EROS.**  
**Gianna Schelotto mette a nudo la coppia.**

Non separate l'erosismo dall'amore, per carità. Ve lo dice chiaramente la psicologa Gianna Schelotto ad A come Eros. Da esperta in problemi della coppia, ogni martedì affronterà un tema legato alla vita affettiva e sessuale. Da casa potrete riconoscerla e così sciogliere molti interrogativi finora tenuti segreti. E potrete fare anche di più: telefonare e porre domande o raccontare una storia. Perché A come Eros è un programma rigorosamente in diretta, che vi dimostrerà che il sesso è meglio affrontarlo alla luce del giorno, che a luci rosse. Ogni martedì su Telemontecarlo.

**OTMC**  
TELEMONTECARLO  
TV senza frontiere

Amato «Lascio l'Espresso filo-droga»

ROMA. Il ministro del Tesoro Giuliano Amato si è di-... «Lascio l'Espresso filo-droga»... «Lascio l'Espresso filo-droga»...

La segreteria socialista I fattori di «ingovernabilità»: polemiche a 5, ritardi di De Mita economia e conflittualità sociale

Craxi vede troppi nemici: crisi?

Il Psi soffia aria di crisi. Ma si dà e dà alla Dc. 5 giorni di «riflessione». Sabato si riunirà la Direzione... Craxi vede troppi nemici: crisi?



Bettino Craxi

PASQUALE CASCELLA

ROMA. «Non possiamo continuare a prendere calci in bocca», dice Angelo Trabacchi... Craxi vede troppi nemici: crisi?

«Non dipende solo da noi. La crisi non è sciolta ma in questo quadro di deterioramento dei rapporti di fiducia... Craxi vede troppi nemici: crisi?»

«Il «misfatto» di Palermo (così l'ha definito con i suoi) sarà effettivamente compiuto. Ci siamo dai 5 giorni di tempo... Craxi vede troppi nemici: crisi?»

«Ma il rinvio di una decisione mira ad allontanare la crisi o a riempire il convezio con la Dc in modo da rendere inevitabile l'esito traumatico dello scontro? È quasi un coro... Craxi vede troppi nemici: crisi?»

«A Palermo un misfatto» «Grave e preoccupante l'avallato dal vertice della Dc» La Direzione fissata per sabato

«A Palermo un misfatto» «Grave e preoccupante l'avallato dal vertice della Dc» La Direzione fissata per sabato... «A Palermo un misfatto»...

Nota di vescovi e religiosi «Oggi la Chiesa siciliana deve avere il coraggio di fare scelte di campo»

La Chiesa siciliana vuole essere «forza di speranza» per il cambiamento a sostegno di tutte le forze nuove che lottano per dare alla regione una prospettiva diversa... Nota di vescovi e religiosi

Angius «Socialisti anti-Orlando Come Lima»

ROMA. Il responsabile degli enti locali del Pci Gavino Angius ha definito ieri, parlando a Italia Radio, «molto grave l'atteggiamento del Psi... Angius «Socialisti anti-Orlando Come Lima»

Liberali Biondi «si sospende» dal partito

ROMA. Alfredo Biondi, leader della minoranza interna del Psi si è «autosospeso» dal partito per protestare contro il commissariamento della segreteria... Liberali Biondi «si sospende» dal partito

Già senza tessera, lascia il gruppo dc lanciando accuse per il Pci in giunta La Pucci se ne va e il sindaco dice: «Forlani ha svelato il bluff del Psi»

Chi si fa prudente, chi si scatena, chi aspetta di vedere come finirà. E così, mentre Palermo prepara la sua svolta, progetti, strategie ed equilibri che parevano consolidati tornano in discussione... Già senza tessera, lascia il gruppo dc lanciando accuse per il Pci in giunta

politico palermitano a temibili sollecitazioni, che sta vorticosamente riflettendo in discussione equilibri e ruoli, Elda Pucci è il primo pezzo dell'antico mosaico a scricchiolare... Già senza tessera, lascia il gruppo dc lanciando accuse per il Pci in giunta

di crisi alla Regione, dove la soluzione raggiunta è considerata la più favorevole possibile per il Psi... Già senza tessera, lascia il gruppo dc lanciando accuse per il Pci in giunta

Verdi Contrasti sul varo della lista

ROMA. La decisione definitiva è prevista per domenica 13, a conclusione di un'assemblea nazionale della lista verdi che si preannuncia animata... Verdi Contrasti sul varo della lista

Intervista al capogruppo a Strasburgo Gianni Cervetti Perché ci sarà una seconda scheda alle elezioni europee «L'Europa corre sul referendum»

Il prossimo 18 giugno gli elettori italiani riceveranno due schede: non voteranno soltanto per rinnovare il Parlamento europeo, ma anche per affidargli un mandato costituzionale... Intervista al capogruppo a Strasburgo Gianni Cervetti

Sulle regole commento di Fassino Dopo il voto segreto polemica nel Pci torinese

TORINO. La mancata elezione dei tre candidati (uno, Gianni Favaro, fa parte del Comitato centrale) che si richiamano alle posizioni di Cossutta nella Direzione provinciale ha aperto una polemica nel Pci torinese... Sulle regole commento di Fassino

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. A giugno gli italiani voteranno anche per un referendum. In che si tratta? È un referendum con cui si chiede agli elettori di affidare al nuovo Parlamento europeo un mandato costituzionale... FABRIZIO RONDOLINO

«L'Europa corre sul referendum»

Il panorama non sembra del tutto incoraggiante. Non si sembra che l'Italia sia isolata in questa battaglia? No, non siamo isolati. Piuttosto, si può dire che l'Italia abbia assunto una posizione avanzata grazie all'iniziativa del Pci. E a questa posizione guardano gli altri paesi per far avanzare il processo di unità europea... «L'Europa corre sul referendum»

«L'Europa corre sul referendum»

«L'Europa corre sul referendum»... «L'Europa corre sul referendum»... «L'Europa corre sul referendum»

«L'Europa corre sul referendum»

«L'Europa corre sul referendum»... «L'Europa corre sul referendum»... «L'Europa corre sul referendum»

«L'Europa corre sul referendum»

«L'Europa corre sul referendum»... «L'Europa corre sul referendum»... «L'Europa corre sul referendum»

«L'Europa corre sul referendum»

«L'Europa corre sul referendum»... «L'Europa corre sul referendum»... «L'Europa corre sul referendum»

«L'Europa corre sul referendum»

«L'Europa corre sul referendum»... «L'Europa corre sul referendum»... «L'Europa corre sul referendum»

«L'Europa corre sul referendum»

«L'Europa corre sul referendum»... «L'Europa corre sul referendum»... «L'Europa corre sul referendum»

Celentano I giornalisti della Rai protestano

ROMA. Cinque giornalisti del Tg1, Tg2 e Tg3 hanno sottoscritto una lettera aperta alla commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ed al consiglio di amministrazione dell'ente per protestare contro il monologo di Adriano Celentano a "Serata d'onore" che secondo i firmatari del documento sottoscritto anche da capirevivo a sedazioni capo non è giustificato da esigenze di spettacolo o di satira.

Ambiente Wwf compra debito ecuadoregno

ROMA. Il Wwf ha concluso il più importante accordo di scambio debito-natura che sia mai stato realizzato fino ad oggi: un acquisto di 5,4 milioni di dollari di debito estero dell'Equador. Di questa somma tre milioni di dollari verranno impiegati per programmi di conservazione nelle isole Galapagos e due milioni di dollari saranno utilizzati dalla "Fundacion Natura", la più importante associazione ambientalista dell'Equador che collabora con il Wwf per i programmi di gestione dei parchi e delle aree protette nelle foreste tropicali istituiti negli scorsi anni.

Due mercantili turchi si scontrano per la nebbia nell'Adriatico davanti al Gargano Dei diciassette marinai a bordo della Deval se ne sono salvati tre Gli altri dormivano ancora

Collisione in mare Nave a picco: 14 morti

Tragedia in mare, in mezzo alla nebbia. Quattordici dispersi e tre feriti sono il bilancio di una collisione tra due mercantili turchi. La tragedia si è consumata pochi minuti dopo le sette nel basso Adriatico, in acque jugoslave, ma poco distante dalla costa garganica. La prua della Selin ha squarciato la Deval che, carica di tonfondo di ferro, in pochi minuti affondò. Elicotteri e navi sono accorse sul posto.

Incidente Nonna e nipote sotto treno

SANSEPOLCRO (Arezzo). Una donna di 88 anni, Annamaria Rossi, di Sansepolcro e la nipotina di cinque anni e mezzo, Anna, Cacciari, sono state investite da un treno locale mentre attraversavano a bordo di una Fiat Panda, un passaggio a livello inquadro. L'incidente è avvenuto alle 10.15 in località Trebbio, nel comune di Sansepolcro, all'incrocio tra una strada locale e la linea Perugia-Sansepolcro della Ferrovia centrale Umbra (un ente di trasporto a gestione governativa). Secondo quanto hanno raccontato i carabinieri della locale compagnia, Annamaria Rossi avrebbe attraversato dirottamente i binari mentre sopraggiungeva il treno locale, condotto da Giuseppe Billi, 51 anni, di Umbertide (Perugia), che non ha potuto evitare la collisione. La piccola Anna e la nonna paterna sono decedute all'istante; la donna è stata decapitata dalle lamiere della vettura. I corpi delle due vittime sono stati trasportati nell'obitorio dell'ospedale di Sansepolcro.



Uno dei fabbricati sequestrati alla famiglia Magliulo ad Afragola su disposizione dei giudici antimafia di Napoli

Il Tribunale ha preso di mira le «famiglie» Magliulo e Moccia Napoli, sequestrati a due clan beni per trenta miliardi

Beni per oltre trenta miliardi di lire sequestrati al clan Magliulo e Moccia di Afragola, un comune ad alto rischio camorra. Su ordine della commissione di prevenzione del Tribunale di Napoli, i possessori di beni ritenuti appartenenti al clan dei Magliulo e Moccia, fabbricati, terreni, negozi e autovetture, beni menuti appartenenti alle due potenti famiglie, in lotta da anni fra loro.

Napoli Stuprarono prostituta A processo

NAPOLI. È cominciato ieri, davanti alla ottava sezione del Tribunale di Napoli, il processo a quattro giovani che il 10 gennaio dello scorso anno sequestrarono e violentarono una prostituta. Gli imputati, accusati di violenza carnale, rapina e sequestro di persona, sono tutti nei confessi. Si tratta di Carmine Ardemma, 30 anni, Domenico Iasovoli, 24 anni, Sergio Ferdinando, 31 anni, e Antonio Genovese, 34 anni. La vittima dello stupro è Immacolata Marino, di 27 anni. La giovane era in piazza Municipio quando fu invitata da uno sconosciuto a salire a bordo di una Fiat Ritmo, che si diresse in un luogo appartato. La donna fu successivamente immobilizzata dal finto cliente e da altre tre persone che la condussero in un garage in una zona di campagna, tra Mariglianella e Somma Vesuviana, e la violentarono ripetutamente per oltre due ore. I malviventi, prima di abbandonarla nei pressi del porto di Napoli, la rapinarono di alcuni oggetti di valore e di circa duecentomila lire.

Da oggi in aula a palazzo Madama la normativa sulla violenza sessuale Ersilia Salvato: «Ecco perché il Pci difende questo testo» «Il Senato dica sì a questa legge»

Violenza sessuale: licenziata da Montecitorio il 15 marzo, la legge affronta di nuovo l'aula di palazzo Madama. Si voterà sulle parti della normativa modificata rispetto a quella varata nell'estate '88 dallo stesso Senato. Eliminato, in commissione, il nuovo articolo sull'omissione di soccorso, ma non quello sulla pornografia. Alla vigilia la Dc annuncia battaglia su procedibilità (in favore del doppio regime) e sessualità dei minori (in favore del vecchio testo già ripristinato in commissione). Il socialista Accone: «Il Psi rinuncia ai propri emendamenti. Sulla procedibilità lascerà libertà di coscienza».

Gruppi parlamentari comunisti Senato e Camera incontro-dibattito INVALIDI CIVILI: diritti acquisiti, diritti negati Mercoledì 12 aprile 1989, ore 9.30-13.30 Sala Cenacolo Piazza in Campo Marzio 42 - ROMA

ISTITUTO TOGLIATTI CORSO ANNUALE «LA COMUNICAZIONE POLITICA» I° sessione (10-22 aprile) SISTEMA POLITICO E MASS MEDIA PROGRAMMA 19 aprile ore 9.30 Mutazioni sociali e comunicazioni di massa ore 15 Comportamenti elettorali e opinione pubblica 20 aprile ore 9.30 Economia del sistema: le risorse ore 15 Sistemi politici e mass media ore 20 Studio comparato del scias significativi (Usa, Francia, Italia) 21 aprile ore 9.30 Informazione e diritti dei cittadini ore 15 La politica del Pci e il governo del mass media 22 aprile ore 9.30 Comunicazione politica e campagna elettorale europea Per le iscrizioni e le eventuali informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Togliatti tel. 06/9354007

Improvvisamente è venuto a mancare GIUSEPPE ZACCO I fratelli Gaetano, Angelo, Giuseppe e Agata lo ricordano agli amici e ai compagni. Palermo, 11 aprile 1989 È morto ALDO ALBONETTI I comunisti del Nuovo Pignone ne danno il triste annuncio. Lo ricordano commossi per il suo impegno nell'antimafia operaio e per la sua sempre presente con abnegazione e intelligenza in tutte le battaglie per affermare i diritti dei lavoratori, per la costruzione di una società più giusta. Al figlio Loris e alla sua compagna Anna giungano le fraterne condoglianze dei comunisti del Nuovo Pignone e della nostra redazione. Firenze, 11 aprile 1989 I compagni della Inca-Cgil partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno ALDO ALBONETTI Uomo di grande onestà, sempre attento ai bisogni della gente, un esempio per tutti i lavoratori, fuori e dentro la fabbrica. Firenze, 11 aprile 1989 I compagni della sezione Botini del Pci partecipano al dolore del compagno Francesco Superbo per la scomparsa della cara MAMMA Sottoscrivono per l'Unità. Milano, 11 aprile 1989 Le compagne e i compagni della Cgil funzione pubblica di Milano, sono affettuosamente vicini ai carissimi compagni Eivra e Mario Combari per la morte della mamma DINA SARACCHI Milano, 11 aprile 1989 Le famiglie Capizzi e Pento in memoria del caro compagno ALFIO GUALA sottoscrivono L. 100.000 per l'Unità. Ronco Biellese, 11 aprile 1989 L'affetto e la stima che avete manifestato al nostro ALFIO saranno per noi la forza necessaria per non ammarci lungo la strada che ci aveva insegnato e che percorreremo insieme. Un grazie a tutti coloro che in silenzio hanno voluto esserci. Un grazie a compagne e compagni del Pci di Biella e Valsusa, Olimpia e Luciano Guala sottoscrivono L. 200.000 per l'Unità. Ronco Biellese, 11 aprile 1989 Nel decimo anniversario della scomparsa del caro compagno ENRICO MAI la moglie, il figlio e la nuora lo vogliono ricordare ad amici e compagni che lo conobbero e si amano sottoscrivendo in sua memoria per l'Unità. Milano, 11 aprile 1989 Vicini al dolore della compagna Liliana Omega per la scomparsa del padre GIOVANNI Sottoscrivono per l'Unità. Torino, 11 aprile 1989 Le compagne e i compagni della Cgil funzione pubblica di Milano, sono affettuosamente vicini ai carissimi compagni Eivra e Mario Combari per la morte della mamma DINA SARACCHI Milano, 11 aprile 1989 La sezione del Pci Dipendenti degli Enti locali partecipa al lutto della compagna Beatrice per la scomparsa del padre GIOVANNI VILLA Sottoscrive per l'Unità. Torino, 11 aprile 1989 Sandra Tozzi, Attilio Giacomazzi e Serafino Navone sono vicini alla compagna Beatrice, in questo momento di dolore per la perdita del padre GIOVANNI VILLA Sottoscrivono per l'Unità. Torino, 11 aprile 1989 È mancata ai suoi cari la compagna MARIA BIGARAN ved. Visentin Adolando lo annunciano i figli, la nuora, il nipote Igor e i parenti tutti. I funerali, in forma civile, oggi alle ore 11 da via Cagliari 20. Torino, 11 aprile 1989 È mancata la compagna MARIA BIGARAN ved. Visentin Tutti i compagni della 19° sezione «Lazio» sono affettuosamente vicini a Natalino e Carlo per la perdita della loro mamma. Sottoscrivono per l'Unità. Torino, 11 aprile 1989



Mafia Tre morti in 12 ore a Catania

CATANIA. Due agguati mortali in meno di dodici ore. Tra domenica e lunedì mattina tre morti e due feriti. Nel Catanese continua la guerra tra cosche e bande rivali, che ha già fatto registrare 41 morti dall'inizio dell'anno...

Al processo per il sequestro Cirillo in corso a Napoli il super-pentito Pandico si dichiara una «vittima»

«Cutolo? È un uomo dei servizi»

Stavolta Pandico la spara grossa sarà che vuol mostrarsi disponibile a rendere qualche favore in «alto loco», sarà per altri motivi, ma sostiene che nessun riscatto venne pagato per Cirillo, né la quota incerta che sarebbe andata alla camorra...

DAL NOSTRO INVIATO VINCENZO VASILE

NAPOLI. Sarà una coincidenza, ma si fronteggiano a pochi metri, tutti e tre con gli occhi nascosti da lenti scurissime. Sono come giocatori d'azzardo. La «mano» tocca all'ex super-pentito Giovanni Pandico...

dichiarazioni di Pandico nell'istruttoria del giudice Alemi non è dominante rispetto ad una massa di circostanze verificate e riscontrate. Il super-pentito dei cutoliani aveva già giurato per esempio alla turbinosa serie di superaccertate visite nel carcere di Ascoli...

Il capo della Nuova camorra si sarebbe inventato tutto e nessun riscatto sarebbe mai stato pagato alle Br



Raffaele Cutolo durante il processo per il sequestro Cirillo

mento dell'Unità. Della famiglia Gava, in proposito ha sacrificato a sorpresa, di passaggio l'on Antonio il ministro dell'Interno confermando un passaggio di un vecchio in terrologico i camorristi nello scegliere i nomi dei visitatori da inserire nel documento...

Costi-mo Giordano, minacciato, avrebbe giurato ai camorristi di non aver fatto alcuna copia e così una seconda versione sarebbe stata poi preparata durante un colloquio il documento conservato dentro una scatola di «Baci» sarebbe stato invece scoperto dalla vigilanza carceraria, messo però in una brutta figura al Pci...

Vallanzasca, il direttore, Costi-mo Giordano, minacciato, avrebbe giurato ai camorristi di non aver fatto alcuna copia e così una seconda versione sarebbe stata poi preparata durante un colloquio il documento conservato dentro una scatola di «Baci» sarebbe stato invece scoperto dalla vigilanza carceraria...

Morucci sulle Br. «Insurrezione? Nessuno la voleva»

ANTONIO CIPRIANI

ROMA. Una insurrezione che non c'è mai stata, che le Br non avevano neanche l'intenzione di sollevare. E la testimonianza di Valerio Morucci unico «dissocato» del comando di via Fani che rapì Moro Un brigatista poco ondotto Costi si è definito ieri mattina, a pretesa del suo interrogatorio, Morucci. E della sua angosciazione, dopo anni di ripensamento sulla lotta armata, dopo aver legato al «caso Moro» i significati della sconfitta Br e la sua «discezione» ha raccontato nell'aula bunker di Rebibbia i dieci anni di «eversione», dal 1969 al 1979 che lo hanno visto protagonista. Un'occasione attesa, dopo gli apporti dati da Morucci all'istruttoria del processo «Moro quater», quella di una rivisitazione critica e pubblica del percorso Br...

Napoli Guerra tra bande 3 uccisi

NAPOLI. Tre persone sono morte e due sono rimaste ferite in seguito a tre agguati camorristici compiuti tra le 12 e le 16 di ieri a Torre Annunziata, a Castellammare di Stabia e a Boscorecone. Secondo gli inquirenti si tratta di episodi di una sola guerra scatenata per il predominio del traffico illecito nel territorio...

«Ha favorito scuole private» Incriminato capo gabinetto del ministro dc Galloni

Il pm romano Giorgio Santacroce ha incriminato per interesse privato in atti d'ufficio e falsità ideologica l'ex capo di gabinetto del ministro della Pubblica Istruzione Galloni, altri due funzionari e il presidente di un'associazione di scuole private. Gli imputati avrebbero cercato di favorire quest'ultimo modificando un'ordinanza relativa ai corsi di formazione di docenti destinati ad alunni handicappati...

Il pm romano Giorgio Santacroce ha incriminato per interesse privato in atti d'ufficio e falsità ideologica l'ex capo di gabinetto del ministro della Pubblica Istruzione Galloni, altri due funzionari e il presidente di un'associazione di scuole private. Gli imputati avrebbero cercato di favorire quest'ultimo modificando un'ordinanza relativa ai corsi di formazione di docenti destinati ad alunni handicappati...

Ascoltati i capi degli uffici giudiziari siciliani dopo le minacce a Riggio Magistrati preoccupati per i progetti psi sul Consiglio Csm, aria di «normalizzazione»

«Abbiamo stigmatizzato Riggio per non aver mantenuto il nastro». È la sola dichiarazione di Carmelo Conti e Vincenzo Pajno, capi degli uffici giudiziari siciliani, dopo due ore di audizione al comitato Antimafia del Csm sul caso del giudice di Agrigento. Intanto, nei corridoi, il procuratore capo di Napoli Alfredo Sant'Elia proclama la sua «innocenza» Echi alla proposta del Psi per «normalizzare» il Consiglio...

ta in ogni caso a fare il punto sulle misure di sicurezza che erano state adottate per la protezione di Riggio e degli altri giudici siciliani impegnati in processi di mafia. Si cerca insomma di capire la portata delle minacce mafiose. Da qualche commissario, al termine dell'udienza, è stato espresso l'avviso che la magistratura dell'isola ha superato il momento difficile seguito alla rinuncia di Riggio a far parte dell'Alto commissariato di Sicilia...

comparsa del procuratore capo di Napoli, Alfredo Sant'Elia, da tempo sotto inchiesta per i collaudi delle opere del dopotremoto e altri sconcertanti episodi, il magistrato si è intrattenuto con i giornalisti, presenti per il «caso Riggio», per proclamare la sua estraneità ai fatti addebitati. Del resto - ha rilevato - la prima commissione ha proposto l'archiviazione del procedimento e ora attende la conferma del «plenum». Sotto il profilo disciplinare, eventuali conseguenze riguardano altri giudici lo resto fuori, è stato il comunicato del Csm, la settimana scorsa, a ingenerare contusioni...

Lo annuncia il ministro Cirino Pomicino Milano, vigilerà sui servizi il «Consiglio metropolitano»

A Milano, dopo una serie di casi eclatanti di distruzione di diversi uffici statali, ieri incontro con il ministro alla Funzione pubblica Paolo Cirino Pomicino Decisa la creazione di un consiglio metropolitano che tenga sotto controllo l'amministrazione pubblica. Il ministro annuncia che verranno istituiti nuovi «sportelli unici» a Milano, Modena e Caserta per avere informazioni ed ottenere documenti...

formazione di un consiglio metropolitano che possa mantenere un controllo costante su tutto il settore a Milano e avanzare proposte e condurre sperimentazioni innovative. «Noi - ha detto Sergio Cusi - parliamo a nome delle organizzazioni sindacali - sia no favorevoli a molte proposte ma vogliamo che si esca dalla cultura dell'emergenza». Il ministro Cirino Pomicino ha accettato la proposta del consiglio metropolitano e si è impegnato ad assegnare al prefetto che lo presiederà i poteri del ministero...

zione di un consiglio metropolitano che possa mantenere un controllo costante su tutto il settore a Milano e avanzare proposte e condurre sperimentazioni innovative. «Noi - ha detto Sergio Cusi - parliamo a nome delle organizzazioni sindacali - sia no favorevoli a molte proposte ma vogliamo che si esca dalla cultura dell'emergenza». Il ministro Cirino Pomicino ha accettato la proposta del consiglio metropolitano e si è impegnato ad assegnare al prefetto che lo presiederà i poteri del ministero...

Il direttore della Fidia protesta dopo i sabotaggi «Gli animalisti pagati dagli Usa La vivisezione è un grosso business»

Il direttore del colosso farmaceutico Fidia è convinto che, dietro i sabotaggi degli animalisti all'allevamento di cavie che l'azienda sta costruendo in Friuli, ci siano le industrie concorrenti americane. «Non è la prima volta che ci sono iniziative sospette contro di noi». Il mercato delle cavie è un topò «vale» 500 dollari. E due animalisti sono stati condannati per direttissima...

cesse strane cose». Ad esempio «Ad esempio già un anno e mezzo fa stava per partire una campagna contro la Fidia a cura della Lega antivivisezione. Una campagna che costava centinaia di milioni e chissà chi li metteva. Siamo riusciti ad intercettarla in tempo». La Fidia, sede ad Abano ha più di mille dipendenti (320 solo ricercatori) ed opera prevalentemente nel campo del sistema nervoso e della memoria. Nell'88 il fatturato è stato di 325 miliardi di lire...

altro metodo culture cellulari, calcolatori sofisticatissimi, è solo complementare», giura Della Valle. «E poi è la stessa legislazione italiana ad impedire la sperimentazione sugli animali». Il costo del progetto friulano è di 10 miliardi. Tre sono assicurati da finanziamenti (contestatissimi) della Regione. L'ambiente ufficiale locale, sembra particolarmente favorevole. Perfino il progressista vescovo di Udine, Alfredo Battisti, ha detto nell'omelia di Natale «Percuotere o lasciare morire di fame un animale non è ingiustizia. L'animale non è persona, ma cosa dell'uomo»...



Le vittime sono salite a 18
Il Cremlino invia
nella Georgia in rivolta
il ministro Shevardnadze

Anche ieri i carri armati
hanno pattugliato tutte le strade
centrali della capitale
Alcuni scontri e blocchi stradali

Tbilisi, l'esercito disperde la folla

Sono saliti a diciotto, secondo la versione ufficiale, i morti di Tbilisi, nella Repubblica sovietica della Georgia...

Il gruppo dirigente sovietico ha considerato decisamente la presenza di Shevardnadze nella città...

Intanto in tanto le truppe sono intervenute per disperdere la gente che si riuniva in folli gruppi agli angoli delle strade...

mettere in collegamento con i sanguinosi avvenimenti in Georgia...

Anche Stalin aveva un cuore. E quanto dice l'ex presidente sovietico Andrei Gromiko...

Mosca. Gli elicotteri volano a bassa quota Tbilisi mentre i carri armati del generale colonnello Igor Rudnikov...

Il Cremlino ha inviato a Tbilisi, per tentare di riprendere il controllo della situazione, nientemeno che il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze...

Il gruppo dirigente sovietico ha considerato decisamente la presenza di Shevardnadze nella città...

Intanto in tanto le truppe sono intervenute per disperdere la gente che si riuniva in folli gruppi agli angoli delle strade...

Il presidente Reagan? Un ignorante, uno sfaticato, una marionetta...

Le basi della rivolta nella lotta per difendere lingua e tradizioni

Perché la rivolta nazionalista serpeggia ed esplose nelle Repubbliche sovietiche a ridosso del Caucaso...

lingue e culture assai diverse. frutto dei sovrapposti periodi di invasioni e insediamenti...

villaggi in Abkhazia, motivo l'attacco congiunto di truppe russe e di forze georgiane...

ancor più arca assimilazione da parte del potere centrale sovietico. I recenti episodi di Tbilisi...

Un scontro armato con un mitra «Uzi» di produzione israeliana...

La seconda tornata elettorale in Unione Sovietica
Roj Medvedev eletto deputato
Sakharov nuovamente candidato

Roj Medvedev siederà tra i banchi del nuovo parlamento sovietico. È stato eletto domenica nel secondo turno elettorale...

direttore di un consorzio per i traitori, Iurij Rihov, rettore dell'Istituto dell'aviazione...

Greenpeace: c'è rischio nucleare
L'Urss insiste
«Il reattore è spento»

«Il sottomarino nucleare sovietico potrebbe esplodere e causare un disastro ecologico».

La crisi della Jugoslavia
Dopo la vicenda del Kosovo
la Serbia prende
ora di mira la Slovenia

BELGRADO. Messa sotto controllo la situazione nel Kosovo, con la riforma della costituzione...

Laurea honoris causa a Bologna per Mario Soares

Nell'aula magna di Santa Lucia il presidente della Repubblica portoghese Mario Soares...

Pci Napolitano dal 19 in Polonia

ROMA. Giorgio Napolitano... responsabile della commissione Affari internazionali... ha ricevuto ieri mattina l'ambasciatore di Polonia...

Come in lager si eliminavano sistematicamente i pazienti anziani Vienna, 200 i malati uccisi?

Si chiama Dorah Eugenie Ferrada-Avendano, 38 anni, la quinta infermiera, di origine cilena, accusata dalla polizia per gli omicidi nell'ospedale Lainz di Vienna...

MARIA P. CALDERONI

Ritrovare in questi giorni l'elegante aristocratica Vienna, qualcuno non esita ad evocare sgradevoli ombre...

resta da chiarire nel comportamento da cliniche di ospedali di annientamento di queste ex infermiere...

C'è poi da considerare il folle apparato messo a punto per l'ecolombia. C'era la micidiale iniezione di insulina...



L'ospedale di Lainz dove 49 degeniti sono rimasti vittime della follia omicida di 4 infermiere

decimazione concertata dalle cinque assistenti, prevedeva la sistematica messa fuori causa per sempre di tre poveri vecchi al mese...

hanno messo ieri a dura prova i centralini del nosocomio. Un'equipe di medici legali, psicologi, giuristi e il lavoro...

calo. Adesso deve compiere tutto quanto è nelle mie possibilità per venire a capo di questa terrificante situazione...

Dopo le batoste elettorali della Cdu «Operazione immagine» a Bonn Kohl tenta la via del rimpasto

Più che un rimescolamento delle carte sembra un gioco di prestigio, che rischia, oltretutto, di non riuscire. Il rimpasto governativo con il quale il cancelliere Kohl pensa di rimettere in carreggiata la traballante coalizione di Bonn...

quanto era parso all'inizio. Che possa conservare il posto è dubbio. Al massimo, gli verrà destinato un altro incarico...

due partiti dc e fra tutti è due e i liberali della Fdp, veti preventivi e controlli per paragonare il conto, sospetti, scatenamento di appelli ministeriali...

Ma da ovest si puntano i cannoni Navi francesi in Libano con aiuti per i cristiani

Dopo quattro giorni di tregua, rotta solo da sporadici tiri di artiglieria, il Libano rischia di avviarsi verso una nuova escalation di violenza: per oggi è previsto l'arrivo nei porti cristiani di Jounieh e di Beirut...

musulmani dell'esercito dislocati a ovest, generale Sami Khariab, ha detto alla radio che farà aprire il fuoco sulle navi se risulterà che trasportano armi ed ha invitato la Francia a farle attaccare nel porto settentrionale di Tripoli...

Occhetto da Mauroy e Rocard Comunità e sinistra europea, oggi l'incontro con i socialisti francesi

ROMA. Giunto a Parigi ieri sera, Achille Occhetto incontra oggi il segretario del partito socialista francese Pierre Mauroy e, nel pomeriggio, il capo del governo Michel Rocard...

delegazione del Pci al congresso del Ps. In luglio viene a Roma il responsabile esteri del Ps, Pierre Guizot. Nel marzo dell'88 è in Italia Michel Rocard e Alessandro Natta...

Brasile Rivolta in un carcere 10 morti

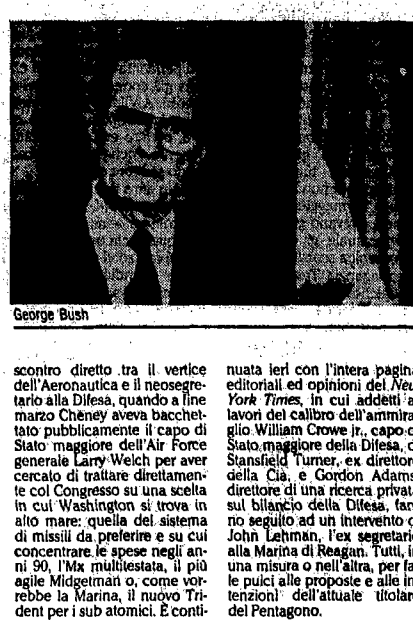
RIO DE JANEIRO. Dieci persone sono morte ed altre 10 sono rimaste ferite nell'occupazione con la forza avvenuta ieri notte da parte della polizia nella prigione di Carumbá a Curitiba...

Contestato Dick Cheney subentrato a Tower come ministro della Difesa Al Pentagono c'è dissenso sui tagli alle spese militari Polemiche a Washington sul disarmo

Proposte concrete sul disarmo da fare ai sovietici? Hanno appena cominciato a discuterne. Quale missile Usa per gli anni 90? Tutto è ancora in alto mare...

proposta da consegnare al suo collega sovietico Shevardnadze, finalmente una decisione di disarmo unilaterale anche da parte americana...

Vienna. Figuretevi quindi quanto possono trovarsi d'accordo su questioni intrinsecamente, che toccano molti interessi diversi...



George Bush

Guerra tra i gollisti I «rinnovatori» all'attacco di Chirac Si va alla scissione

Il terremoto che scuote il centrodestra francese non è finito. Si attende giovedì per conoscere la posizione di Giscard per le prossime europee...

una lista. Simone Veil condurrà l'altra. Ma Madame Veil è entrata di prepotenza persino nel dibattito interno all'Rpr...



Nonostante i forti investimenti progettati ci vorranno anni per colmare il gap con gli altri paesi
Telecomunicazioni, ritardi in scena



Romano Prodi

Nelle telecomunicazioni pubbliche sono previsti investimenti per 8.000 miliardi all'anno durante un quinquennio. Uno sforzo come non si vedeva da tempo. Eppure rischia di rivelarsi insufficiente a colmare il divario creatosi con gli altri paesi più avanzati.

« Venezia. Tra i più scelerati c'è la Confindustria che minaccia addirittura di metterci alla testa del movimento di protesta. Anzi, è già passata ai fatti organizzando l'Anuit, l'associazione nazionale degli utenti italiani di telecomunicazioni... »

« è stato uno che abbia avuto il coraggio di difendere il sistema. Anche gli uomini della Sip e della Stet sono stati cauti, preferendo puntare, più che sulla difesa d'ufficio dell'esistente, sulle ristrutturazioni e sulle riorganizzazioni in corso... »

« Per quanto avremo una rete e un servizio finalmente efficienti? Gli esperti sono d'accordo: ci vorranno ancora anni. Meglio essere pazienti, dunque. O magari arrabbiarsi un po' di più perché i processi di ammodernamento... »

« Roma. Prodi ne è convinto: per le scelte strategiche degli anni 70 quando il sistema delle telecomunicazioni è stato lasciato vivacchiare mentre tutt'intorno il mondo correva... »

« Insomma, la principale responsabilità sarebbe della classe dirigente che non ha intuito la strategicità delle telecomunicazioni... »

« In attesa che governo e Parlamento definiscano l'assetto del settore (si sta ancora aspettando una decisione sulla Superstet)... »

« Con tale sistema di assegnazione, il controllo diretto in tempo reale ben 4.800 punti di vendita sparsi in tutto il mondo, 180 milioni di linee... »

BORSA DI MILANO

MILANO. Seduta all'insegna delle scadenze e delle sospensioni. I titoli cinesi nella seduta di venerdì scorso avevano animato la scena, più o meno coincidenti nella ventilata fusione...

Alle prese con le scadenze del ciclo

Amef, la Mondadori nei suoi tre valori, e L'Espresso. Al mercato è venuto così a mancare un elemento di traino. L'inizio è stato comunque all'impronta del recupero ma il Mib cominciato con un lieve rialzo dello 0,4% ha perso progressivamente terreno...

AZIONI

Table of stock market data including sectors like Alimentari, Assicurative, Bancarie, and various individual stocks with their prices and changes.

CONVERTIBILI

Table of convertible bonds with columns for title, price, and other financial metrics.

OBLIGAZIONI

Table of government and corporate bonds with columns for title, price, and other financial metrics.

TITOLI DI STATO

Table of state securities and treasury bills with columns for title, price, and other financial metrics.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table of investment funds with columns for fund name, price, and other financial metrics.



La polemica di un colonnello sul direttore di Falciano

Caro direttore, l'articolo pubblicato il 25 aprile sul Corriere...

Preso atto che quest'ultima carica esclude qualsiasi interferenza con questioni militari...

Visto che il Presidente del Senato trova normale che il suo direttore di Gabinetto...

Non è vero che i concorsi debbano sempre costare cari

Carli compagni, i concorsi costano cari come scrive Enzo sull'Unità...

La lettera fa però emergere che esiste una forte disaffezione sulle lotte e sulle conquiste...

La gente non ne vuole più sapere delle misure inique del governo di De Mita e di Craxi...

Contro quegli odiosi ticket

Caro direttore, ho partecipato alla manifestazione di Milano contro i ticket...

Non stavano a chiedere chi aveva organizzato questa raccolta di firme...

Un buon segno il partito è tornato alla lotta. E con il partito stanno lotto i sindacati...

Un doppio o triplo ticket mentre i signori non pagano nulla...

Numerosi lettori ci hanno scritto per protestare duramente sulla questione del ticket...

di Napoli, Franco Guazzaloca di Bologna, Gino Nizzoli della segreteria della sezione Pci di Salverra...

concorso pubblico l'obbligo di presentazione del documento in bollo...

3) I comunisti si sono resi partecipi ed hanno contribuito a riformare il meccanismo di accesso nella PPA...

Ciò detto penso che si possa e si debba ancora fare di più, per rendere questi meccanismi sempre più snelli...

In Sicilia abbiamo oggi l'an tifato rappresentato dal sistema mafioso e un antifato all'interno dello stesso sistema istituzionale...

In questi anni abbiamo denunciato questa grave situazione anche con una interrogazione presentata dal parlamentare comunista...

ELLEKAPPA



negati Questa è una lotta da fare tutti insieme

Un consiglio utile per stare con noi e fare questa lotta per l'occupazione, per essere informati anche sulle occasioni di lavoro...

Tutto ciò avviene nell'Università di Roma!

Signor direttore, le scrivo a favore del reparto di Oncologia pediatrica della Clinica pediatrica dell'Università di Roma...

ci, di controlli diagnostici? Si pensi che spesso occorrono mesi per poter sottoporre alla Tac i piccoli pazienti...

In tanto angusto spazio si muovono medici curanti, infermieri e portanti, le mamme dei piccoli ricoverati...

«Non si può sopravvivere soffocati dai propri rifiuti»

«Non si riesce a spiegare che è una pianta di mele...»

consentito, con il nuovo processo, da una più elevata quantità di energia a disposizione per la superproduzione di ogni cosa. Anche inutile.

Si tratta, ora, di renderci conto che l'uomo è sul punto di dover compiere - pena la sua disfatta e nonostante la «fusione» - un imponente adattamento della propria esistenza ai limiti materiali del mondo fisico...

Bisogna chiudere un'epoca e una concezione del mondo basate sulla convinzione che il grembo della Terra possa elargire le proprie ricchezze all'infinito...

«Ogni giorno», afferma l'economista statunitense Jeremy Rifkin - ci accorgiamo di quanto sia vero quello che i biologi conoscono già da molto tempo: un organismo non può sopravvivere a lungo in un ambiente costituito dai propri rifiuti.

Se l'integralismo è cattolico, allora non è da condannare?

Caro direttore, vorrei sottoporre una semplice domanda dopo la campagna di stampa e di opinione pubblica...

Il Pretore di Torino, in data 18/11/1988 ha pronunciato la seguente sentenza

Su Gramsci e i «Quaderni filosofici» di Lenin

Caro Unità, a proposito della «risposta» di Gramsci ai Quaderni filosofici di Lenin di cui si parla in un tuo articolo del 7 marzo scorso...

COMUNE DI SALERNO. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di direttore di ripartizione (dirigente superiore) responsabile della vigilanza urbana...

COMUNE DI BADOLATO. Avviso di gara d'appalto mediante licitazione privata. Lavori di costruzione della scuola elementare in Badolato Marina...

Il Pretore di Torino, in data 18/11/1988 ha pronunciato la seguente sentenza. SANTOJEMMA VALTER nato il 23/5/1946 a Torino, residente in Torino, via Lamporo 13.

Libri di Base. Collana diretta da Tullio De Mauro. otto sezioni per ogni campo di interesse.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI. Programmi. Notiziari ogni mezz'ora dalle 8,30 alle 12 e dalle 18 alle 18,30.

CHE TEMPO FA. Mappe meteorologiche con simboli per sereno, variabile, coperto, pioggia, temporale, nebbia, neve, mare mosso.

IL TEMPO IN ITALIA: una perturbazione in entrata in un centro depressionario il cui minimo valore è localizzato sulla Tunisia tende ad interessare la nostra penisola ad iniziare dalla fascia tirrenica...

TEMPERATURE IN ITALIA: Bozzone 9 21, Verona 10 20, Trieste 11 19, Venezia 8 20, Milano 11 18, Torino 9 13, Cuneo 9 11, Genova 13 21, Bologna 8 19, Firenze 8 24, Pisa 9 23, Ancona 8 15, Perugia 11 22, Pescara 6 18. TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterdam 9 15, Atene 10 25, Berlino 4 18, Bruxelles 4 16, Copenaghen 3 8, Ginevra 3 11, Helsinki 1 6, Lisbona 12 18, Londra 10 14, Madrid 7 13, Mosca 1 12, New York 6 13, Parigi 10 16, Stoccolma 6 9, Varsavia 6 18, Vienna 6 18.







Primeteatro Il fantasma di Marilyn racconta...

AGOSTO SAVOLLI
Marilyn, 8 agosto
Di Gregorio Scalone, Regia di Giuseppe Liotta, Luci di Cecilia Bellinato, Interpreti: Anna Alimenti...

La notte del 5 agosto 1962, a Brentwood, Los Angeles, all'età di 36 anni, Norma Jean Baker, in arte Marilyn Monroe, poneva fine ai suoi giorni...

All'Aquila confronto pubblico sul futuro della scena europea all'indomani della «rivoluzione» del 1992

Europa, multinazionale del teatro

Quale futuro per il teatro nella «nuova» Europa? Il fatidico 1992 si avvicina: tutti aspettano quella data per fare progetti, modificare abitudini, prendere decisioni...

DAL NOSTRO INVIATO NICOLA FANO

L'AQUILA. Un nuovo spettacolo si aggira per l'Europa. È «Europa», quella sovranazionale che nascerà il primo gennaio 1993 e che già da oggi tutti auspicano...



Una scena dell'«Illusione» di Cornelia Alesutta de Strehler al Teatro d'Europa di Parigi.

per il teatro. Già, ma per fare che cosa? Lo Schauspiel di Francoforte, in una sola stagione, produce cinque grandi opere...

retore per la prosa (Ian Brown) 100 milioni di sterline per i grandi istituti artistici...

automobili e due negozi di libri. Un centro culturale, insomma, che per non andare in perdita gravissima...

L'opera. Mozart a Modena. Quel flauto sempre magico

MUBENS TEDESCHI

MODENA. Poiché Mozart non stanca mai, e poiché, dopo i tre capolavori italiani offerti dalla Scala, è logico concludere col testamento tedesco...

Una buona esecuzione come non stanca mai, e poiché, dopo i tre capolavori italiani offerti dalla Scala, è logico concludere col testamento tedesco...

Il festival. A Verona la Settimana del cinema giapponese riflette sui costumi e sulle trasformazioni sociali del paese

Che fatica diventare «geisha»

Giapponesi dappertutto, enigmatici e curiosi, alla Settimana di Verona. Ma più che dal grande paese asiatico sembrano provenire dal mitico Cipro...

DAL NOSTRO INVIATO SAURO BORELLI

VERONA. Qui, alla ventesima Settimana veronese del cinema, dedicata appunto alla produzione nipponica, c'è un modo abbastanza efficace di togliersi di dosso sensazioni troppo vaghe e di chiarirsi davvero le idee sul Giappone...

issima esperienza di guerra, l'ecatombe nucleare di Hiroshima e Nagasaki, l'americanizzazione forzata. E, ancora, la rinascita, l'industrializzazione...

l'individuo, contro la massificazione capitalistica e dall'altro mortificata, emarginata proprio nella sua essenza originaria...

emarginato, un disadattato pulitore di vetri. L'unico, in effetti, ancora consapevole di una esistenza «altra»...



Un'inquadratura di «Sakuratachi Chiru» di Kaneto Shiro, presentato a Verona.

emarginato, un disadattato pulitore di vetri. L'unico, in effetti, ancora consapevole di una esistenza «altra»...

care di lenire la propria disgrazia. Il Giappone di oggi come quello di ieri sembra vivere, sopravvivere, si direbbe, tra distrazione e disperazione...

ed ancora tormentoso, per restituirci del paese del Sol Levante una immagine, una rappresentazione, né convenzionale, né ancor meno pacificata...

Advertisement for 'ARAGOSTA A COLAZIONE' featuring Enrico Montesano, Claude Brasseur, and Janet Agren. Includes ODEON logo and showtimes.

Sperimentata nuova chirurgia per il cuore



Una nuova operazione che dovrebbe rivoluzionare la chirurgia cardiaca è stata sperimentata dal mago dei trapianti Magdi Yacoub. Lo ha rivelato uno dei collaboratori di Yacoub, Charles Pattison, in margine a una conferenza internazionale di chirurgia a Londra. L'intervento consiste nello staccare un muscolo dalla cassa toracica del paziente e avvolgerlo intorno al principale vaso sanguigno che alimenta il cuore. Viene poi applicato un pacemaker per stimolare il muscolo in modo che si contraiga seguendo il ritmo del battito cardiaco. «Questa tecnica non sostituisce i trapianti di cuore», ha dichiarato il dottor Pattison, «ma offre al paziente una possibilità di scelta in più». Gli esperimenti sono in corso nel National Heart and Lung Institute, annesso al Brompton Hospital di Londra. Finora l'operazione è stata eseguita soltanto su animali, ma con tale successo che probabilmente sarà possibile compierla abbastanza presto su esseri umani. Magdi Yacoub, 54 anni, di origine egiziana, ha eseguito finora oltre 500 trapianti cardiaci, quasi tutti nello Harefield Hospital di Uxbridge presso Londra.

Poco colesterolo è pericoloso per i tumori?

Secondo un settimanale inglese aumenta il rischio di cancro per coloro che seguono una dieta povera di grassi per combattere il colesterolo? È il sorprendente risultato di uno studio condotto in Scozia per 12 anni su 15.000 persone e pubblicato dal «British Medical Journal». Dallo studio, condotto da una équipe di ricercatori guidata dal dott. Anthony Lever, dell'ospedale Western Infirmary di Glasgow, è emerso che «il cancro, particolarmente quello al polmone, è molto più comune tra coloro che hanno un basso livello di colesterolo». La dieta anticolesterolo, ha aggiunto, è senza dubbio utile a ridurre l'incidenza delle malattie coronariche, ma potrebbe far aumentare il rischio di contrarre altre malattie, anche se, ha avvertito, ciò non vuol dire che i pazienti con alti livelli di colesterolo debbano ora precipitarsi ad ingrassare burro e latte intero. Una ipotesi avanzata in passato dai ricercatori per spiegare questo fenomeno era stata quella di attribuire al cancro la capacità di divorare anche il colesterolo di coloro che soffrono di un eccesso di grassi nel sangue. Ma lo studio ha confutato tale teoria dimostrando che i malati di cancro esaminati già da tempo presentavano bassi livelli di colesterolo.

La patata mutante non piace ai parassiti

L'ingegneria genetica è arrivata a creare una patata piccante in grado di difendersi autonomamente da insetti e parassiti con una buccia al peperoncino incandescente. Lo ha annunciato un ricercatore inglese durante il congresso annuale dei biologi presso l'Università di Hull, nell'Inghilterra centrale. La nuova patata è stata ottenuta inserendo un particolare gene da una ormai rara erbetta selvatica simile alla zucca che un tempo si usava in Inghilterra per dare un sapore «piccante» alle insalate. «Per le patate non saranno più necessari insetticidi», ha detto il prof. John Pickert, del laboratorio di ricerca del ministero dell'Agricoltura britannico - insetti e parassiti rimangono disgustati solo dall'odore della sostanza prodotta dalla buccia. Per loro ha lo stesso effetto di un peperoncino messicano. Per l'uomo invece è del tutto innocua, e non incide assolutamente sul sapore del tubero cucinato.

Gli oncologi a Nizza: «Fumare uguale cancro»

In Europa occidentale tra non molti sui pacchietti di sigarette sarà obbligatoria la scritta «Fumare uguale cancro». Se ne è parlato a Nizza dove 500 ricercatori sono riuniti per un congresso di oncologia che durerà una settimana. Aids e cancro sono stati abbinati non soltanto in quanto deflettori i mali del secolo, ma perché si sostiene che gli effetti da Aids sono più soggetti ai tumori. Particolarmente allarmante sono le relazioni dei medici della Repubblica popolare cinese che porteranno a Nizza i risultati degli interventi su tumori al fegato che avrebbero ottenuto esito positivo.

NANNI RICCOBONO

Dalla geometria di Hilbert al film «Arithmétique»: la passione di letterato per la combinatoria

■ Nel 1960 Queneau, insieme con Le Lionnais, fonda l'Oulipo o Ouvroir de Littérature Potentielle, chiamato inizialmente Selix, «Séminaire de littérature expérimentale». L'interesse molto più che letterario di Queneau per la matematica - scrive Jouet - fu il motore principale dell'Oulipo.

Nel primo manifesto dell'Oulipo viene introdotto, in opposizione alle «aspirazioni» del «concetto operativo» - l'Oulipien di vincolo: «Ogni opera letteraria si costruisce a partire da una ispirazione che deve soddisfare, nel bene e nel male, ad una serie di vincoli e procedimenti che rientrano gli uni negli altri come delle parole ruse». Senza entrare in troppi dettagli (si veda l'articolo di Roubakid), un buon vincolo «Oulipien» deve essere semplice, la scelta dei vincoli non deve essere casuale; un vincolo è una specie di assioma per il testo. La proposizione 15 di Roubaud suona così: «La scrittura sotto vincoli Oulipiens è l'equivalente letterario della scrittura di un testo matematico formalizzato secondo il metodo assiomatico».

Come nota Calvino («Lezioni americane», Mulino, Garzanti, 1988, p.139): «Vorrei insistere sul fatto che per Proust il costruttore del romanzo sulla base di regole fisse, di "constraintes" (vincoli, stessa parola usata dal gruppo Oulipo) non soffocava la libertà narrativa ma la stimolava. Queneau... scriveva: "Un'altra falsissima idea che pure ha corso attualmente è l'equivalenza che si stabilisce tra ispirazione e liberazione: tra caso, automatismo e libertà. Ora questa ispirazione che consiste nell'ubbidire ciecamente a ogni impulso, è in realtà una schiavitù. Il classico che scrive la sua tragedia osservando un certo numero di regole che conosce è più libero del poeta che scrive quel che gli passa per la testa ed è schiavo di altre regole che ignora" (da "Bottoni, chifferi et lettres", 1950).

Il metodo dei vincoli dell'Oulipo fa pensare immediatamente ad un altro metodo, che è stato molto in auge negli anni 40-60, nella comunità matematica: il metodo assiomatico, in particolare l'opera di Nicolas Bourbaki. Il metodo assiomatico - scrive Bourbaki - per parlare chiaramente non è altro che l'arte di redigere dei testi la cui formalizzazione è facile da concepire. Non è questa un'invenzione nuova, ma il suo impiego sistematico come strumento di ricerca è uno dei tratti originali della matematica contemporanea. Poco importa in realtà quando si tratta di scrivere o di leggere un testo formalizzato, che si attribuisca alle lettere e ai segni del testo stesso un determinato significato o nessuno: importa solo il rispetto corretto delle regole della sintassi» (da «Poésie des ensembles»).

Chi è Bourbaki? Boyer nella sua «Storia della matematica» (Isedi, Milano, 1976) lo chiama «Matematico polcefaloo». In effetti non esiste nessun matematico con questo nome: Bourbaki è il nome grezzizzato di un inesistente francese che appare sul frontespizio di parecchie decine di volumi che formano una serie intito-

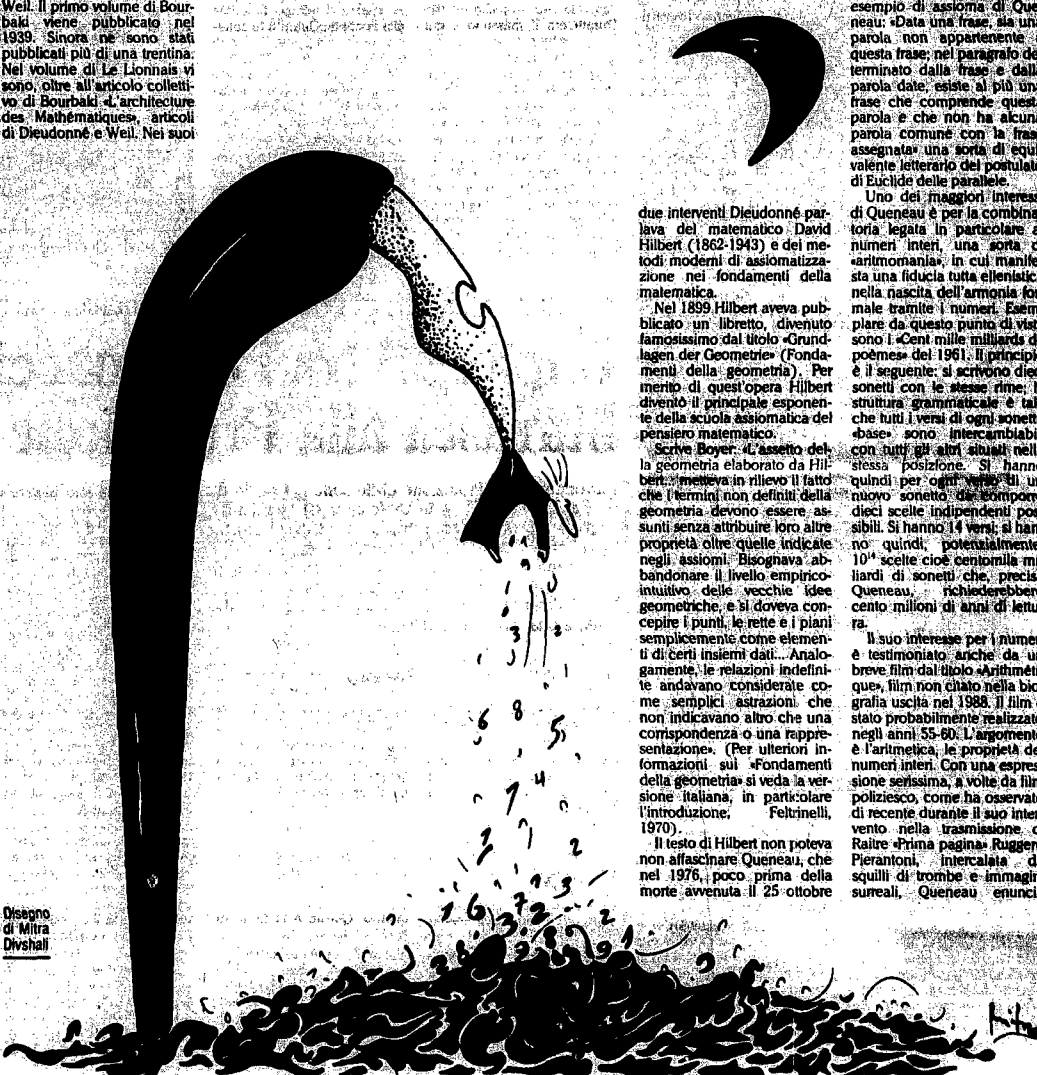
# Cifre o parole? Queneau scienziato

«Elements de mathématique» e che intendono passare in rassegna tutto ciò che è importante in matematica. Come luogo di nascita è indicato Nancy (ove esiste una statua del generale C.D. Bourbaki); sua università quella di Nançog; gioco di parole con l'Università di Chicago, ove alcuni dei matematici del gruppo Bourbaki hanno lavorato. Tra i matematici del gruppo vi erano H. Cartan, C. Chevalley, A. Weil. Il primo volume di Bourbaki viene pubblicato nel 1939. Sinora ne sono stati pubblicati più di una trentina. Nel volume di Le Lionnais vi sono, oltre all'articolo collettivo di Bourbaki, «L'architecture des Mathématiques», articoli di Dieudonné e Weil. Nei suoi

Nel 1968 Queneau presenta una breve nota sulle successioni s-additive all'Accademia delle Scienze di Parigi. Come tutti i dilettanti, insomma, il grande scrittore francese desidera un riconoscimento ufficiale per la sua mania: la matematica. Armatevi di coraggio per la lettura di questa seconda parte di

quello che potremmo definire un brevissimo saggio su Queneau, perché la difficoltà del testo è compensata dal fascino dell'argomento. Queneau del resto riuscì a pubblicare i suoi lavori su due importanti riviste specializzate. Era un poeta e un romanziere: forse la creatività è fatta anche di numeri.

MICHELE EMMEA



Disegno di Mira Dvishal

Non resistete alla tentazione di cimentarsi anche con un'opera seria che fu pubblicata su riviste specializzate

■ Nel 1989 Hilbert aveva pubblicato un libretto, diventato famosissimo dal titolo «Grundlagen der Geometrie» (Fondamenti della geometria). Per merito di quest'opera Hilbert diventò il principale esponente della scuola assiomatica del pensiero matematico.

Scriva Boyer: «L'assetto della geometria elaborato da Hilbert, esisteva in rilievo il fatto che i termini non definiti della geometria devono essere, assunti senza attribuire loro altre proprietà oltre quelle indicate negli assiomi. Bisognava abbandonare il livello empirico-intuitivo delle vecchie idee geometriche, e si doveva concepire i punti, le rette e i piani semplicemente come elementi di certi insiemi dati... Analogamente, le relazioni indefinite andavano considerate come semplici astrazioni, che non indicavano altro che una corrispondenza o una rappresentazione». (Per ulteriori informazioni si veda la versione italiana, in particolare l'introduzione, Feltrinelli, 1970).

Il testo di Hilbert non poteva non affascinare Queneau, che nel 1975, poco prima della morte avvenuta il 25 ottobre

dello stesso anno, pubblica «Les fondements de la littérature d'après David Hilbert» (I fondamenti della letteratura ispirandosi a Hilbert). Il metodo utilizzato da Queneau viene da lui descritto così: «Ispirandomi a questo illustre esempio, voglio presentare un'assonanza della letteratura in cui sostituisco nelle proposizioni di Hilbert le parole "punti", "rette", "piani" rispettivamente con "parole", "frasi", "paragrafi". Ecco un esempio di assioma di Queneau: «Data una frase, sia una parola non appartenente a questa frase; nel paragrafo determinato dalla frase e dalla parola "date", esiste al più una frase che comprende questa parola e che non ha alcuna parola comune con la frase assegnata; una serie di equivalente letterario del postulato di Euclide delle parallele».

Uno dei maggiori interessi di Queneau è per la combinatoria legata in particolare ai numeri interi, una sorta di «aritmomania», in cui manifesta una fiducia tutta ellenistica nella nascita dell'armonia formale tramite i numeri. Esemplare da questo punto di vista sono i «Cent mille milliards de poèmes» del 1961. Il principio è il seguente: si scrivono dieci sonetti con le stesse rime; la struttura grammaticale è tale che tutti i versi di ogni sonetto «base» sono intercambiabili con tutti gli altri sonetti nella stessa posizione. Si hanno quindi per ogni verso di un nuovo sonetto 99 sonetti e dieci scelte indipendenti possibili. Si hanno 14 versi; si hanno quindi, potenzialmente, 10<sup>14</sup> scelte cioè centomila miliardi di sonetti che, precisa Queneau, richiederebbero cento milioni di anni di lettura.

Il suo interesse per i numeri e testimoniato anche da un breve film dal titolo «Arithmétique», film non girato nella biografia uscita nel 1988. Il film è stato probabilmente realizzato negli anni 55-60. L'argomento è l'aritmetica, le proprietà dei numeri interi. Con una espressione se stessa, come ha osservato di recente durante il suo intervento nella trasmissione di Raitre «Prima pagina» Ruggero Pierantoni, intercettata da canali di trombe e immagini surreali, Queneau enuncia

proprietà del tutto corrette secondo ad osservazioni paradosse ed umoristiche che riguardano sempre i numeri interi. È possibile vedere il film alla mostra «Lo scoglio di Itarus», mostra itinerante nell'immaginario letterario, che giungerà il 12 aprile a Milano, dopo le tappe di Bologna e Parma.

Ma un letterato così attratto dalla matematica, amico di matematici, membro della società matematica francese, non aveva mai avuto l'ambizione, almeno per una volta, di scrivere un lavoro matematico, con risultati originali su una rivista di matematica o destinata alla comunità matematica?

Una sorta di prova con appoggio di avere la capacità, volendo di essere un matematico. La risposta è ovviamente sì e date le premesse non poteva che trattarsi di un lavoro sulla teoria dei numeri, in particolare dei numeri interi.

Nel 1968 viene accettata una sua nota all'Accademia delle Scienze di Parigi. La breve nota, presentata come «due da un matematico membro dell'Accademia», in questo caso André Lichnerowicz. Questo saggio nella rivista del 29 aprile 1968 è pubblicata sul Comptes Rendus (rendiconto) dell'Accademia il 6 maggio 1968 (C.R. Acad. Sc. Paris, tome 266, serie A, p.957-958). L'argomento della nota sono le successioni s-additive. All'inizio Queneau ricorda la definizione di successione s-additiva: è una successione Un di numeri interi positivi strettamente crescenti in cui ogni numero è la somma, in i modi differenti, di due numeri differenti appartenenti alla successione. Esempio: se si parte dalla base 1, 2, 3, 4 il termine successivo sarà 5 = 3+2 oppure 5 = 4+1. Poi 6. Non 7, perché 7 = 5+2 = 6+1 = 4+3, quindi si scrive in tre modi diversi e non due soltanto. I risultati della nota di Queneau, come tutti i lavori di matematica pubblicati nel mondo, sono stati esaminati sul «Mathematical Intelligencer» nel 1968. Il lavoro definitivo (le comunicazioni brevi) vennero poi pubblicati in forma completa, viene poi pubblicato sulla rivista Journal of Combinatorial Theory, (A) vol. 12, 1972, P.31-71, presentata da un altro famoso matematico, Gian Carlo Rota. Il titolo del lavoro è «Sur les Suites s-additives». Nel lavoro oltre ai risultati sono indicate alcune congetture che l'autore non è in grado di dimostrare. Indica l'osservazione che Queneau fa alla pagina 64 del suo articolo: «... si ha il piacere di ritrovare la serie di Fibonacci (1180-1250), una delle serie più note da centinaia di anni, legata alla famosa «proporzione aurea». Commenta Roubaud: «è una scelta cosciente di Queneau il suo interesse per la combinatoria dei numeri interi, interesse che lo fa appartenere ad una tradizione antica quanto la matematica occidentale».

Per una volta il letterato ha voluto provare l'emozione di dimostrare un risultato matematico, che, salvo errori, era indiscutibile. Chissà se Queneau considerava questo il migliore esempio di letteratura con vincoli «Oulipiens»? (F.N)

Da domani a Milano Check-up della Terra Specialisti a confronto sull'ambiente minacciato

■ Effetto Terra, sovrappopolazione, buchi, nell'ozono, anidride carbonica nell'atmosfera, inquinamento degli oceani, deforestazione, decorificazione, estinzione di specie animali e vegetali, esaurimento delle risorse, radioattività. L'elenco delle disgrazie che incombono sul pianeta potrebbe continuare a lungo. Dalla copertina di Time alle centinaia di riviste, libri, servizi giornalieri, incontri: le occasioni per conoscere questa situazione non mancano. Quello che invece è più difficile trovare è l'opportunità di approfondimento, di conoscenza, di dibattito, di informazione scientifica su questi temi. Comune di Milano, Provincia e Regione Lombardia hanno pensato di comere ai ripari. A partire da domani si svolgerà

## Fusione fredda, nuove conferme dagli Usa?

■ Una nuova conferma: alcuni ricercatori della «Texas A&M University» di Houston hanno annunciato ieri di aver realizzato il controverso esperimento di fusione a temperatura ambiente di Martin Fleischmann e Sidney Pons. L'esperimento è stato duplicato con successo. Gli autori sono un gruppo di ricercatori guidati dagli esperti in dinamica termica Bruce Gammon e Kenneth Marsh. Ieri, i due hanno tenuto una conferenza stampa per annunciare i dettagli della loro esperienza. Nel confronto con i giornalisti, gli scienziati hanno affermato che il bilancio energetico è largamente positivo. E cioè che la quantità di energia prodotta dalla «fusione» (se di fusione si tratta) è del 60-70% superiore a quella immessa nel sistema. Il risultato fa pensare dunque ad un esperimento che assomiglia molto di più a quello di Flei-

schmann e di Pons piuttosto che a quello del gruppo di Steven Jones. Il gruppo di Jones, infatti, operando nella vicina università di Provo, sempre nello Utah, sarebbe riuscito ad ottenere un processo di fusione nucleare ricavandone però un bilancio energetico molto peggiore, sicuramente negativo.

«I nostri risultati - hanno detto gli scienziati texani - sono naturalmente molto strani. E noi non escludiamo che ci si trovi di fronte a qualche sconosciuto processo chimico». I ricercatori di Houston hanno anche reso noto di aver usato un calorimetro differente da quello utilizzato da Fleischmann e Pons per misurare l'energia termica prodotta: «Il nostro calorimetro - hanno affermato - compara direttamente l'energia prodotta dal riscaldamento elettrico con quella prodotta dalla reazione elettrochimica. Questo metodo tende ad eliminare i più comuni errori che si possono incontrare nelle misure calorimetriche».

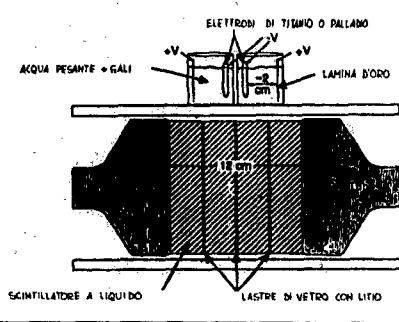
La conferenza stampa si è conclusa con il solito appello a continuare le ricerche per arrivare ad una definitiva, scientifica spiegazione per questa energia in eccesso che si presenta nel corso degli esperimenti.

La settimana scorsa, anche l'agenzia di stampa ufficiale ungherese aveva diffuso la notizia che un ricercatore ungherese aveva replicato con successo l'esperimento di fusione fredda.

A questo punto le prove si moltiplicano. E proprio domani, a Erice, ospite di Antonino Zichichi, Steven Jones e Martin Fleischmann terranno un faccia a faccia nel quale forse qualche notizia in più potrebbe venire fuori.

Nel mondo è esplosa la fusione-mania. Dovunque nelle più importanti (ed ambiziose) università, si allestiscono laboratori per tentare l'esperimento messo a punto da Steven Jones da una parte; e Fleischmann e Pons dall'altra. Negli Usa una università, texana ha già fatto «bollire» le provette confermando la validità dei risultati raggiunti finora e per domani è atteso un confronto tra Jones e Fleischmann ad Erice, nel centro Ettore Majorana. Sarà un confronto polemico? I due ricercatori appartengono a università diverse, dello stato dello Utah. E l'università di Fleischmann ha già ottenuto finanziamenti straordinari.

ROMEO BASSOLI



### Campidoglio Occupate le aree dei Mondiali

Si sono rivisti tutti insieme per la prima volta dell'apertura della crisi. Sindaco e giunta si sono riuniti ieri per varare una serie di deliberazioni amministrative, i cosiddetti "atti dovuti" indispensabili per continuare a far marciare anche se al minimo, la macchina comunale. Oltre al calendario d'apertura della stagione libera del liceo romano e al programma del campo scuola, una giunta svitata, con assessori che non si rivolgono quasi la parola, ha deciso l'occupazione d'urgenza delle aree per le opere dei Mondiali. Una delibera tecnica che non contiene comunque l'apertura del cantiere. Una decisione che non rientra certo nell'ordinaria amministrazione e non può quindi essere presa da una giunta dimissionaria.

Comunali, verdi e Dp, intanto, hanno chiesto la composizione immediata del Consiglio comunale per discutere le dimissioni di sindaco e giunta. In pratica, un'autocandidatura in base al regolamento, la richiesta sottoscritta da 28 consiglieri dei tre gruppi obbliga il sindaco a convocare il Consiglio entro sabato 15 aprile. Non consentiamo ulteriori ritardi (finalizzati a mettere di corsa il partito di sinistra), ha dichiarato la presidente del gruppo comunista in Campidoglio: «Non è tollerabile la politica del vell'incrocio tra partiti della passata maggioranza che produce ulteriori danni alla città oltre quelli derivanti da quattro anni di non governo. Preoccupata per il tracimarsi della crisi è anche la Lega regionale delle cooperative, secondo la quale «la città sta perdendo le occasioni favorevoli che ha di fronte».

In attesa delle riunioni dei prossimi giorni (per domani sono in programma le direzioni romane della Dc e del Pri, che dovrebbero essere subito seguite da un vertice dei segretari del pentapartito capitolino), la crisi sembra entrata in una fase di stallo. Il segretario romano del Psi, Agostino Marchetti, si limita a ripetere che i socialisti si sono dichiarati a favore di soluzioni politiche che, anche se per adesso non se ne vedono, e quando non ci sono sbocchi politici, restano quelli istituzionali (elettorali anticipato o commissario ad'ad) non per scelta ma per obbligo. Ancor più laconico il dc Vittorio Sbardella, che sembra voler prendere in qualche modo le distanze dai suoi "protezioni" «La crisi, mi sto occupando molto poco», dice - «Chiedete a Giubilo, ne so molto più di me».

A venti giorni dalle dimissioni - afferma il comunista Piero Salvagni - il pentapartito è disgregato. La proposta di una giunta di programma avanzata dal Pci è realistica, non di schieramento. Da Enzo Forcella offre le massime garanzie di autonomia: quando si ritirerà il Consiglio comunale, inviteremo socialisti e laici a votarlo. □ P.S.R.

### Ergastolo per Giuseppe Mastini Nella sua fuga dal carcere uccise un agente di polizia e sequestrò una donna

## Carcere a vita per lo «Zingaro»

Passerà tutto il resto della sua vita dietro le sbarre di un carcere Giuseppe Mastini, più noto come Johnny lo zingaro, è stato ieri condannato dalla quinta Corte d'assise all'ergastolo per l'omicidio dell'agente Michele Giraldi, il tentato omicidio del capitano Bruno Nolli e dell'agente di Ps Mauro Petrangeli. Assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di aver ucciso a Sacrofano Paolo Duratti.

ANTONIO GIPIRIANI

È l'epilogo prevedibile della vicenda giudiziaria di Johnny lo zingaro, bandito on the road che fu biaccatura di libertà, nel marzo di due anni fa, trasformò in un killer spietato. Messimo della pena, dunque, per Giuseppe Mastini, riconosciuto colpevole dell'omicidio di Michele Giraldi, un agente di polizia, e di tutta una girandola di altri reati: dal tentato omicidio, al sequestro di persona, alle decine di rapine.

Non colpevole però, l'hanno sentenziato i giudici della quinta Corte d'assise presieduta da Sereno Turchetti, del delitto di Sacrofano. Non sono state trovate prove sufficienti a condannarlo per l'omicidio

di Paolo Duratti. È questo l'unico episodio del quale si era dichiarato innocente. E l'aveva fatto anche un attimo prima che la giunta si raccogliesse in camera di consiglio. Piangendo aveva ribadito la sua estraneità in quella vicenda. Lacrime che hanno rappresentato l'unico momento di cedimento dell'impulso, freddo e con un sorriso un po' nervoso sul viso, per tutto il dibattimento.

Il pubblico ministero Franco Lotta, nel corso della sua requisitoria aveva chiesto per lo zingaro l'ergastolo. Ma lo aveva chiesto anche per l'omicidio di Paolo Duratti, l'architetto di Sacrofano, ucciso nel suo letto durante una rapina.

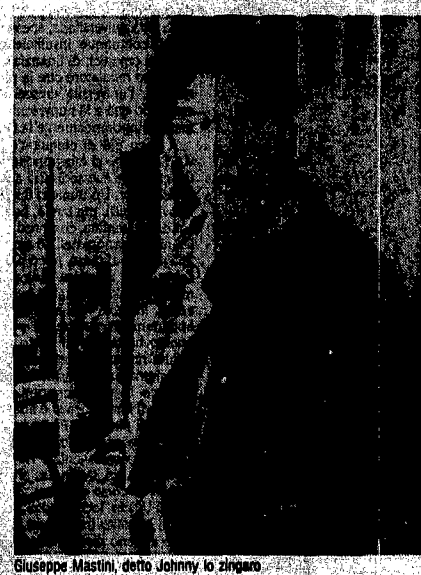
Soddisfatti, nonostante l'ergastolo i difensori di Mastini. L'avvocato Francesco Giordano, sin dall'inizio del processo, non aveva nascosto che l'assoluzione - dall'omicidio Duratti era il massimo a cui poteva aspirare. Per il resto, oltre ai fatti molto chiari, c'erano anche le ammissioni dello zingaro.

È utile ripioggiare la storia. Giuseppe Mastini era evaso dal carcere il 27 febbraio 1987 ai termini di pochi giorni di licenza premio. La cocaina e l'ebbrezza della guida su auto sportive, della libertà, gli fecero perdere la testa. Così non rimase dietro le sbarre di Rebibbia e cominciò la sua fuga,

### Insufficienza di prove per il delitto di Sacrofano l'unico episodio criminoso che il bandito ha sempre negato

notte e giorno, nascosto nella città. Decline di rapine, furti di auto, scorbando notturne con la pistola in pugno. Colpisce al benzinaio imbottito di cocaina, con auto diverse, seminando più volte la polizia. Poi i delitti, i tentati omicidi, i sequestri di persona degli ultimi drammatici giorni.

L'ultima notte fu quella tra il 23 e il 24 marzo. Con la sua donna, Zaira Pochetti, la studentessa universitaria concitata appena uscito dal carcere, passò una notte di fuga e follie: rapine, sequestri, sparatorie e omicidi. Quel breve spazio di tempo fu fatale alla Pochetti. Quando fu catturata e finì in carcere, continuò a vivere chiusa nel sogno d'una fuga senza fine a fianco del suo eroe. Poi si ripeté anche questo meccanismo psicologico e Zaira Pochetti prima si ammalò poi morì, per una aneurisma nervosa. Johnny depose le armi dopo una gigantesca caccia all'uomo, quando si trovò accerchiato da polizia e carabinieri in un casolare nelle campagne di Montarotondo.



Giuseppe Mastini, detto Johnny lo zingaro

## Assediati dai lavori di ristrutturazione nella sede sotto sfratto Impiegati tra i calcinacci burrasca alla Protezione civile

I lavoratori della Protezione civile sono sul piede di guerra: l'annuncio in una conferenza stampa tenuta ieri dalle organizzazioni sindacali. Da giovedì prossimo ci sarà assemblea permanente: il fatto è che i dipendenti vogliono lavorare mentre sono costretti come sardine in una sede tormentata dai calcinacci. Il trasferimento all'ex hotel Continental rischia di diventare una storia senza fine.

GRAZIA LEONARDI

Alla direzione della Protezione civile tira aria di burrasca. Nella sede di servizio di via Depretis i lavoratori hanno deciso lo stato di agitazione permanente. Lo faranno da giovedì prossimo. Guidati dalle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil saranno in assemblea ogni mattina dalle 10.30 alle 14, e faranno la spola tra la loro sede e il Viminale, con cartelli, megafoni e quant'altro. I centantista dipendenti della Protezione civile, la fetta che stanzia a via Depretis 45/A, non reclamano più soldi o meno lavoro, hanno voglia di stanchezza e metri quadrati. Semplicemente vorrebbero lavorare. È da scorsa prima dell'estate scorsa, infatti, che lo fanno

lavoratori e la loro pazienza ha subito più di una provante promessa di trasferimento alla scadenza risultata sempre falluta. L'ultima è del 31 marzo. I dipendenti della Protezione civile avrebbero dovuto trasferire i plichi e mobili nelle stanze dell'ex hotel Continental, in via di ristrutturazione e pianali del Circocento. Quegli spazi sono stati ufficialmente assegnati, le organizzazioni sindacali ne hanno perfino discusso e stabilito i metri quadrati che dovranno toccare a ciascun dipendente, un tanto per la segreteria, un tot all'impiegato, un po' di più al dirigente. Ma il trasloco non s'è visto mentre è cominciato il balletto dello scarcabarbarie. La direzione della Protezione civile dice che non è affar suo, l'ufficio gestioni patrimoniali carica sulla dita che ristrutturata i locali del Continental, questa accusa il ministero degli Interni che non ha attivato i cavi speciali per installare i Je-lefoni. Insomma di chiaro è che il 4° e 5° piano dell'ex hotel sono già pronti e nessuno ci può andare. Ma allora che storia è questa di un ex albergo che nel cuore di Roma è

destinato a dare alloggio a una montagna di uffici e rimanere vuoto per mesi? L'affare "Continental" comincia nell'84. Passa di mano in mano, di azionista in azionista, mentre tubi e palanche lasciano e nascondono i lavori di ristrutturazione. Nel viaggio di ammodernamento l'albergo cambia destinazione: si trasforma in uffici grazie all'articolo 81 della legge 616 che consente deroghe ai piani regolatori locali. E qui che incomincia la prima ribellione. Le motone in moto gli artigiani che da decenni lavorano sotto il porticato dello stabile, se arriveranno gli uffici loro dovranno sloggiare. La storia dell'albergo si fa così travagliata da incontrare anche i giudici della pretura penale e civile che potrebbe bloccare il nuovo destino dello stabile. Per ora ancora tutto è in aria. È certo solo che il ministero del Tesoro ha acquistato l'ex Continental il 6 dicembre scorso per affittarlo al ministero degli Interni. È l'ultima notizia che la direzione della Protezione civile ha comunicato stamane ai lavoratori in assemblea.

### Villa Glori Rinviato il ricorso al Tar

Nulla di fatto per il centro-Aids di «Villa Glori» (nella foto). Il ricorso al Tar contro la casa-famiglia gestita dalla Caritas, presentato dai legali dell'associazione «Villa Glori» non è stato discusso. Dopo un controllo accurato delle carte i giudici amministrativi hanno scoperto che il ricorso non era stato notificato ad una delle parti interessate, la Caritas. Il giudizio di merito è stato rinviato, quindi, al 12 giugno prossimo.

### Vietata all'Inps l'assemblea sui ticket

È saltata l'assemblea convocata per ieri mattina dalla Cgil nella sede Inps di via Arco Condotti sui biglietti di spesa pubblica e i ticket sanitari. La direzione provinciale dell'Istituto ha inoppugnabilmente negato il permesso - denunciando i sindacalisti della Cgil - di tenere l'assemblea alle 9.30 in coincidenza con le manifestazioni dei pensionati, proponendo di spostarla alle 12.30, un orario ritenuto del tutto inadatto dal sindacato. La Cgil - che aveva comunque garantito il regolare funzionamento di tutti gli sportelli - ha inviato un telegramma di protesta al presidente dell'Inps, Giacomo Millettello.

### Sciopero al contratto per gli uffici della XIX

Per protesta... apriranno gli sportelli più a lungo. Lo sciopero al contratto partirà stamattina negli uffici della XIX circoscrizione dove i dipendenti capitolini lavorano fino alle 13, superando di un'ora e mezzo il permesso - denunciando i sindacalisti della Cgil - di tenere l'assemblea alle 9.30 in coincidenza con le manifestazioni dei pensionati, proponendo di spostarla alle 12.30, un orario ritenuto del tutto inadatto dal sindacato. La Cgil - che aveva comunque garantito il regolare funzionamento di tutti gli sportelli - ha inviato un telegramma di protesta al presidente dell'Inps, Giacomo Millettello.

### Brucca la casa in cui la moglie si era rifugiata dopo una lite

In preda ad un furore incontenibile, dopo una lite con la moglie in cui sono volate parole pesanti, ha cercato di bruciare l'appartamento dei suoi dove in donna si era rifugiata insieme ai figli. Giancarlo Celesio, 36 anni, ha coperto di benzina la porta di casa e ha dato fuoco. Le fiamme non hanno provocato danni gravi e l'uomo è stato subito arrestato con l'accusa di incendio doloso.

### Un colpo di fucile piuttosto «sospetto»

Una donna di 26 anni, Anna Paola Capri, è stata ferita in modo leggero ad un piede da un colpo di fucile. Il medico della reggenza è appeso alquanto bizzarro agli agenti della terza sezione della squadra mobile. «Attraverso via dei Corsari» - ha detto la donna - «quando qualcuno mi ha sparato». Poi, prosegue il racconto, si è fermato un uomo, Filippo Grisanti, 36 anni, che l'ha accostata portandola in ospedale. La faccenda è sembrata poco credibile e i due sono stati arrestati con l'accusa di favoreggiamento personale.

### Interrogazione del Pci contro lo sfratto del Caffè Fassi

Piero Salvagni, consigliere comunale del Pci, ha rivolto ieri un'interrogazione al sindaco e all'assessore al Piano regolatore generale, per sapere quali iniziative verranno prese per impedire che la città di Roma sia priva di uno spazio e di un luogo d'incontro, il Caffè Fassi in corso Italia, testimonianza di un patrimonio culturale della fine del secolo scorso. A richiedere la «vestizione» dell'antica gelateria sono i Tortonici, proprietari dei locali.

### Anche Viterbo in corteo contro i ticket

Oltre millecinquecento persone hanno partecipato all'iniziativa contro i ticket sanitari, indetta ieri dalla Cgil e che prevedeva un corteo con partenza dal centro della città fino all'ospedale grande. La manifestazione, cui hanno aderito artigiani, commercianti e delegazioni di fabbrica dai centri della provincia, è stata conclusa con un comizio di Edoardo Guarino della segreteria nazionale Cgil.

ANTONELLA MARRONE

### Montello «Assolti» i cibi della mensa?

Non sarebbero stati i cibi della mensa, gestita dalla Alimmenti e servizi, a provocare i malori che hanno colpito giovedì scorso alcuni allievi della «Montello», a Torre Angela: Da indiscrezioni - i risultati delle analisi non sono ancora ufficiali - sembra che nessuno dei campioni prelevati il giorno stesso dall'Ufficio di igiene presentino alcuna «anomalia». Sempre sul fronte mensile, intanto, il Pci ha chiesto nuovamente la revoca dell'appalto per le refezioni in VI Circoscrizione alla «Nuova Cascina», che come la «Cascina» acquisita i pasti alla Iri. «Invece di predisporre l'atto di revoca», denunciavano i comunisti, «l'assessore Mazzocchi ha attivato sopralluoghi nelle scuole della VI Circoscrizione al fine di recuperare spazi per attrezzare un centro di cottura da mettere a disposizione della «Nuova Cascina».

## Ore 9.30, perestrojka al «Lucrezio Caro»

Trentanove studenti sovietici ospiti da ieri degli alunni del liceo romano  
E in classe si parla di Gorby, di negozi e pubblicità

ROSSELLA RIPERT

Lo «scambio» era atteso. Le distanze Kalinin-Roma sono state colmate: 34 studenti sovietici da ieri sono arrivati in città, ospiti dei ragazzi del liceo «Lucrezio Caro» che a febbraio hanno girato l'Unione Sovietica per una settimana facendo tappa nella cittadina russa, fra Mosca e Leningrado. Curiosi, impazienti di conoscere la vita della famosa capitale e capire tante cose di quella dei loro amici romani, i ragazzi russi raccontano tanto anche di sé. In classe, nei vicoli, frotto dei piccoli gruppi accoccolati sui banchi o riuniti intorno alla cattedra, si scambiano informazioni e commenti. Tradotti, naturalmente dall'interprete.

«Nel mio paese tante cose stanno cambiando» - spiega Denis Kuznetsov, un ragazzo diciassettenne, biondissimo, appassionato di storia e materie umanistiche - «mi piace la politica di Gorbaciov. La fine della guerra in Afghanistan per noi è stato un fatto importantissimo. Ora potrà continuare a studiare senza l'incubo di dover andare in Afghanistan. Per noi l'Afghanistan è stato il dramma più grande, ancora più terribile del disastro nucleare di Chernobyl».

Denis parla senza esitazioni. Deciso. Sul giubbotto ha appuntato due spille. Il vol-

to noto di Lenin e le parole nuove di Gorby: perestrojka, glasnost, democrazia. Parole che i giovani sovietici condividono. Che portano nel cuore. «Quello che vorrei è proprio una democrazia completa, la possibilità per ciascuno di dire liberamente ciò che pensa. La gente è diventata molto passiva, vorrei che tornasse ad essere partecipe, attiva».

Anche Orla Brovkina, 16 anni, non ha dubbi: «La cosa che mi piace di più è proprio la glasnost - risponde calma - prima tante cose non venivano pubblicate, ora posso comprare libri, riviste, avere tante informazioni e notizie. Possiamo leggere di tutto. È questo è importantissimo».

Con «Gorby» nel cuore, guardano incuriositi alla vita della capitale. Altratti dalle sue «novità».

«Roma è bellissima» - commenta Denis - «anche se un giudizio non può essere formulato in un solo giorno. Quello che vorrei, avere nel mio paese sono i negozi che avete qui».

«Sono molto attratti non solo dai negozi, ma anche dalle automobili e dai cartelloni pubblicitari» dice Francesca,

17 anni del liceo «Lucrezio Caro». «Sono molto disciplinate, hanno un gran senso del dovere» aggiunge Francesca. Parlano, rispondono, fanno amicizia. E si scrutano. Ciascuno tentando di capire il «segreto» dell'altro. «Lo scambio è stato importantissimo» - commenta Daria 17 anni - «anche se la lingua è stata un po' d'ostacolo». Olla è entusiasta del viaggio: «Ho trovato nuovi amici - dice - ho potuto vedere come si vive in un altro paese. La cosa che mi ha colpito molto è stata l'ospitalità, la grande cordialità con cui siamo stati accolti».

E le insegnanti? «Un viaggio utile» - commenta Elena Alanasieva, docente di fisica - «quello che mi è piaciuto della scuola italiana è che ciascun insegnante si occupa di una sola disciplina. Non come noi che dobbiamo organizzare anche il tempo libero dei ragazzi». Soddisfatta anche Luciana Iannaco, insegnante romana di storia e filosofia: «Non abbiamo voluto fare un viaggio turistico ma proprio un viaggio scambio. Un viaggio per capire, per conoscere e amicarsi».



L'incontro al «Lucrezio Caro»

### Di-a-da-sinistra protesta «Riaprite quella mensa» Gli studenti occupano i locali di via De Lollis

Aperta per un giorno la seconda mensa della prima università. Gli studenti della lista «Di-a-da-sinistra», ieri mattina, hanno tolto le sbarre che impedivano l'accesso al secondo piano di via De Lollis e, dalle 12 alle 14, più di trecento studenti hanno consumato il loro pasto nei locali ultimati ormai da diversi mesi dall'Indisus. Contemporaneamente gli eletti di «Di-a-da-sinistra» hanno occupato simbolicamente la sala dove si riunisce il consiglio d'amministrazione dell'Indisus, e alla fine sono riusciti ad avere un incontro, il primo dopo molti anni, con Aldo Rivela, presidente in prorogato dell'Istituto. «Abbiamo chiesto le dimissioni del consiglio» - dice Antonella Meniconi, neo-eletta nelle liste di «Di-a-da-sinistra» rimasto in carica scandalosamente due anni fa. Vogliamo che Rivela se ne vada, e che venga aperta subito la seconda mensa di via De Lollis, chiusa, pare, perché manca la scala antincendio». Rivela, nel colloquio avuto con gli studenti, ha assicurato che stamattina il presidente della giunta regionale, Bruno Landi, emerterà il decreto di nomina del nuovo consiglio scaturito dalle elezioni universitarie del 22-23 febbraio scorso.

Mattinata agitata anche a Tor Vergata. Per rispondere ai manifesti anti-Pci diffusi in tutta Roma dai cattolici-popolari, alcuni studenti di sinistra hanno affisso dei cartelli nella mensa della università. Secondo la Fgci i dipendenti della mensa avrebbero strappato i cartelli e chiamato la polizia.

L'università cerca casa

In Europa (come minimo) ci sono sei metri di spazio per ogni iscritto  
Istituti nei guai, per seguire le lezioni bisogna conquistare i pochi posti

L'ateneo spezzettato in 56 sedi  
Sei miliardi all'anno di affitto

Sapienza, due metri a studente

Proposta del Pci  
Tra Eur e centro  
un cuneo  
per la ricerca

Un «cuneo» per la ricerca e l'università tra l'Eur e il centro storico, a cavallo di linee di comunicazione che lo collocano idealmente e praticamente tra la cultura romana e l'Europa. Un sistema di aree che si allungano tra il Tevere e le propaggini del parco dell'Appia, ad unire passato e futuro: ambiente archeologia e scienza. Su queste linee ideali si sviluppa la proposta messa a fuoco in un recente convegno promosso dalla federazione comunista romana e dalle sezioni interessate su «Ostiene polo della ricerca e l'università, l'unica proposta sul tappeto che preveda uno sviluppo non casuale dell'ateneo. L'obiettivo è la creazione di un polo omogeneo, dove possano trovare spazio le facoltà scientifiche, ingegnerie e architettura, oltre a nuclei di ricerca, formando un sistema in cui attività didattica e sperimentazione si integrino e collegando con la futura città della scienza.



Le aree individuate sono per lo più disseminate o saranno in prospettiva, liberando spazi enormi, qualcosa come 400.000 mq, una cifra vicina a quella che l'Università indica come necessaria per raggiungere gli standard minimi europei nel rapporto metro quadro/studente. In particolare si tratterebbe di riutilizzare l'ex mattatoio, a Testaccio; la Capitaneria di porto, l'ex dogana regia, il consorzio agrario e i magazzini generali, nel tratto compreso tra la sponda del Tevere e la ferrovia, in prossimità del ponte del ferro; l'Italgas, un vasto complesso situato tra il fiume e la via Ostiense; l'Acce e l'Enel, contigui all'Italgas; i mercati generali, l'area dell'Olea romana, della Stefer e della Croce rossa; le Vetrerie Riunite.

Sono aree che comunque andranno incontro ad un processo di trasformazione. Il rischio però è che la riutilizzazione e «riconversione» vengano gestite da gruppi privati senza nessun coordinamento e programmazione urbanistica da parte delle istituzioni pubbliche. «Il tema», architetto Vismà (anticelli), «dovrebbe nuovi compensi e squilibri nei territori. Nel quartiere Ostiense, invece, c'è la possibilità di far incontrare l'esigenza di spazi della «Sapienza» con enormi disponibilità, secondo criteri di qualificazione dell'ambiente urbano, delle strutture esistenti e della periferia, superando la logica dell'espansione a macchia d'olio della città».

La proposta comunista si contrappone quindi alla pratica seguita finora di una crescita non programmata dell'ateneo (come della città) legata alle emergenze che di volta in volta si sono presentate e condizionata dalle scarse risorse a disposizione, con il risultato di un'università dispersa in luoghi spesso inadeguati e non in sintonia con i tempi e i ritmi della capitale. Alla crescita spontanea, il Pci contrappone invece uno sviluppo strategico in una zona con numerose aree di proprietà comunale ed immediatamente disponibili, con collegamenti eccezionali (terminali per l'aeroporto di Fiumicino, metropolitana, anello ferroviario) e ampi spazi utilizzabili per i servizi universitari, dai parcheggi ai laboratori, dalle mense alle biblioteche.

Il problema non è solo quello di trovare una soluzione per l'università - afferma Sandro Del Fattore, consigliere capitolino - La città sta attraversando una fase di profonda trasformazione legata alla terziarizzazione e all'abbandono delle aree industriali. Si tratta allora di capire chi deve gestire il cambiamento e se è possibile uno sviluppo armonico della città. Anche per la «Sapienza» allora bisogna adottare una strategia che sappia incanalare gli interventi per l'emergenza.

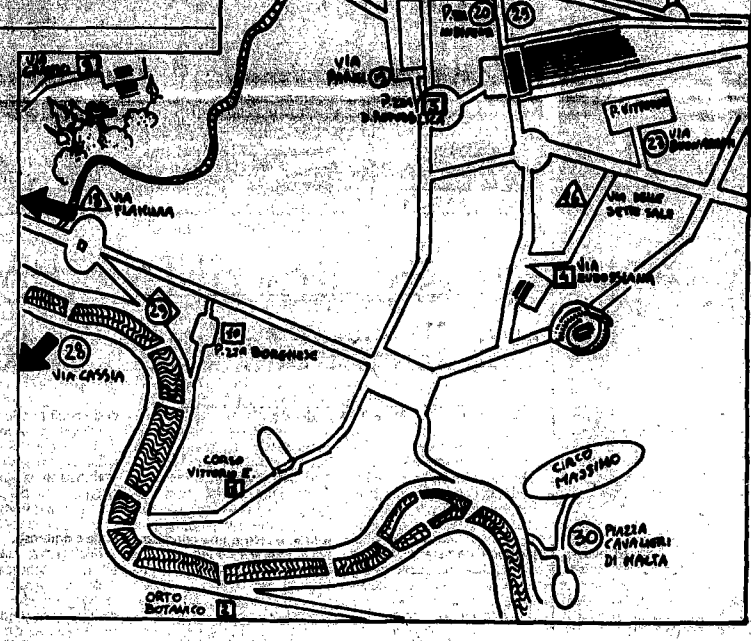
La mappa delle sedi esterne alla città universitaria

- EDIFICI DEMANIALI**
  - 1) Corso Vittorio Emanuele, 244. Ingegneria, Medicina.
  - 2) Largo Cristina di Svezia, 24. Scienze.
  - 3) Piazza della Repubblica, 18. Magistero.
  - 4) Via Euristiana, 18. Ingegneria.
  - 5) Via Borelli, 50. Medicina.
  - 6) Via Scarpa, 14. Ingegneria, medicina.
  - 7) Via Castro Laurentiano, 9. Economia e commercio.
  - 8) Via Salaria, 851. Ingegneria.
  - 9) Via Gramsci, 83. Architettura.
  - 10) Piazza Borghese, 9. Architettura.
- EDIFICI PATRIMONIALI**
  - 11) Via di Porta Tiburtina, 28. Medicina.
  - 12) Via dei Sardi, 68 e 70. Medicina, scienze.
  - 13) Via dei Sabelli, 108. Medicina.
  - 14) Via Tiburtina, 205. Ingegneria.
  - 15) Via degli Apuli, 9 e 9. Magistero, scienze.
  - 16) Via delle Sette sale, 9. Ingegneria.
  - 17) Via Momentana, 116. Lettere e filosofia.
  - 18) Via Flaminia, 72. Architettura.
- EDIFICI IN LOCAZIONE**
  - 19) Via Parigi, 11. Magistero.
  - 20) Piazza Indipendenza, 28. Magistero.
  - 21) Via di Castro Pretorio, 20. Magistero.
  - 22) Via dei Caudini, 2. Lettere e filosofia.
  - 23) Via Buonarroti, 12. Ingegneria.
  - 24) Via Palestro, 43. Lettere.
  - 25) Via Vicenza, 23. Scienze.
  - 26) Via Momentana, 41. Scienze, economia e commercio.
  - 27) Via Cassia, 32. Scienze.
  - 28) Via Monsi d'Oro, 28. Ingegneria.
  - 29) Piazza Cavalieri di Malta. Cepas, centro educazione permanente.

Sembra un gioco ad incastro. Facoltà frammentate, corsi di laurea suddivisi, in due tre sedi differenti, istituti rifugiati in appartamenti, disseminati a pioggia nella città. «La Sapienza» cerca casa, assediata dai suoi 155.036 iscritti, clamorosamente «ingrassata» da trasbordare appena può in edifici al di fuori della città universitaria, spesso costruiti per altri scopi, comunque insufficienti. In assenza di progetti organici, di finanziamenti e persino di un piano regolatore che la prenda in considerazione, l'università cresce allo stato brado, cercando qua e là nuovi territori per tacitare almeno temporaneamente la fame di spazi.

A poco più di cinquant'anni dalla nascita, «La Sapienza» si è ingrandita a dismisura, moltiplicando le sue sedi sino alle attuali 56 in cui è distribuita. Un numero fluttuante, tra strati e nuovi acquisti, ma tant'è. Le sole sedi in affitto sono una trentina, compresi gli edifici per il Politecnico, i canoni nell'86 ammontavano a oltre 265 milioni al mese, poco più di tre miliardi all'anno, ma il settore indica attualmente cifre molto più alte, valutabili intorno ai sei miliardi annui. In molti casi si tratta di soldi spesi per appartamenti, anche di piccole dimensioni, quanto basta per far posto senza sciali ad un istituto rimasto senza casa. Qualche esempio: Ingegneria ha un «dislocamento» in un appartamento in via Buonarroti, mentre il dipartimento di Energetica si è adattato nei 200 metri quadri di piazza S. Pietro in Vincigli 10. Sociologia, invece, si suddivide tra i locali affittati in via Parigi, via Magenta e via Torino, ma di sedi ne ha ben sei, tantine se si pensa che si tratta solo di un corso di laurea. Secondo i dati forniti dall'Ufficio tecnico dell'ateneo gli appartamenti in affitto trasformati in locali universitari sono almeno dieci, ma nella commissione urbanistica ed edilizia sostengono che in realtà sono di più, utilizzati anche per dar spazio ai ricercatori rimasti senza casa. «Scrivano».

Sedi improprie, locali costruiti per altre esigenze, che non quelle didattiche, oppure diventati inadeguati per le evoluzioni delle stesse mense insegnate. Gli edifici centeneri occupati a vario titolo sono 17, mentre la stessa «Sapienza» con i suoi cinquant'anni suonati ha bi-



Un mostro con una testa e 56 stentacoli, tante sono le sedi in cui è distribuita «La Sapienza», cresciuta con interventi mirati di volta in volta a sanare le emergenze. Ogni studente ha a disposizione solo 2 metri quadrati, per di più teorici, visto che comprendono anche le superfici di servizio, mentre la media minima europea si aggira intorno ai 6 mq. Per raggiungere uno standard simile bisognerebbe triplicare gli spazi attualmente disponibili. Ingegneria, architettura, giurisprudenza tra le situazioni più difficili. A maggio la conferenza d'ateneo deciderà come e dove indirizzare lo sviluppo universitario.

Le cifre da capogiro, che indicano una situazione di grave sofferenza dell'ateneo, in alcuni casi veramente drammatica. Per arrivare alle medie minime europee, Ingegneria avrebbe bisogno di oltre 91.000 mq. Architettura di altri 73.000. Giurisprudenza, una delle più compromesse, di più di 56.000. Magistero 30.000. Economia e commercio 40.000, tenendo conto che le facoltà scientifiche hanno bisogno di superfici maggiori, per le diverse tecniche di insegnamento e i laboratori.

Tradotto in disagi per docenti e studenti, tutto ciò significa studi e laboratori in «condominio», difficoltà ad inseguire insegnamenti sparsi per la città, attività seminariali e sperimentali ridotte, impossibilità di frequentare, come la segreteria, code per entrare in aula, code per sostenere esami. Ad Ingegneria, c'è chi si presenta alle sei del mattino per garantirsi un posto per assistere alla lezione e la frequenza è indispensabile. Molti non reggono i ritmi: solo il 30 per cento degli iscritti arriva alla laurea, ogni anno si sfiorano 750 ingegneri contro i 1300 richiesti dal mercato. «Nella facoltà di Magistero - afferma il preside Ignazio Ambrogio - diven-

MARINA MASTROLUCA

tano docenti solo un terzo degli studenti, che pure sono il 25 per cento degli iscritti alla facoltà in tutta Italia».

Nascono così le mille sedi disperse. Giurisprudenza, ridotta allo stremo, si è recentemente eresa alla possibilità di ammodernare, distaccando qualche insegnamento a via Salaria. Una decisione sofferta, come sottolinea il preside Mario Talamanca, rivelata da anni ma resa improrogabile dall'emergenza. «Non possiamo nemmeno comprare i libri per le biblioteche - afferma Talamanca - Ed è un bene, lo dico amaramente, che non tutti frequentino». Altrimenti, le strutture non reggerebbero. Architettura, invece, ha già tre diverse sedi ed ha deciso lo sdoganamento della facoltà, mentre aspetta una «boccata d'ossigeno» dai locali dell'ex ghiacciata Perini sulla via Flaminia: 5000 mq, che si sommerebbero ad altri 5000 ottenuti con la ristrutturazione degli edifici di via Gramsci.

Dieci sedi per Magistero, otto per Ingegneria, cinque per Scienze, quattro per Architettura. L'università cerca come può, mentre docenti e settore lamentano l'assenza di un piano regolatore che preveda lo sviluppo dell'ateneo. «È vero - ammette l'assessore Antonio Pala - il piano regolatore è carente da questo e da altri punti di vista. Ma è anche vero che l'università non ci ha mai presentato un piano organico. Le ipotesi prese in considerazione vanno dal recupero dei ministeri, con la realizzazione dello Sdo, ad un nuovo polo nell'area Ostiense o ad una terza università. Tutte ipotesi che, insieme al recupero delle caserme nelle aree limitrofe alla città universitaria, sono anche allo studio della commissione urbanistica ed edilizia della «Sapienza», che sta lavorando per presentare un ventaglio di possibilità alla prossima conferenza d'ateneo che si terrà in maggio. In quella sede bisognerà decidere in che modo dovrà svilupparsi l'università - sostiene Carlo Cicconcelli, presidente della commissione - se cioè bisognerà costituire più poli, altri atenei, nuovi insediamenti. Bisognerà arrivare a proposte concrete da sottoporre ad enti locali e governo. Per il momento stiamo solo alla fase ricognitiva».

Le cifre del fabbisogno

Corsi di studio	Standard europeo	Standard attuale	Standard minimo	Carenza	
(mq/miluno)	(mq/miluno)	(mq/miluno)	(mq/miluno)	(mq)	
Ingegneria	12,87	129.272	37.742	5,70	91.530
Architettura	6,97	65.165	9.963	1,20	73.178
Giurisprud.	9,00	11.682			
Scienze	12,00	59.664	71.541	6,4	13.870
Chimica	3,00	5.250			
Matematica	5,32	8.900			
Scienze economiche e stat.					
	3,15	76.245	35.901	1,48	40.344
Farmacia	12,00	22.416	5.854	3,13	16.562
Lettere, Lingue	3,15	63.220	6.724	0,34	56.496
Lettere, Filosofia	3,15	43.488	19.878	1,4	23.610
Pedagogia, Sociologia	3,15	42.424	11.528	0,88	30.896
Psicologia	3,15	233	116	1,57	117
Varie	8,00	545.588	199.137	7,98	346.451

\* Esclusa medicina e il Politecnico.  
N.B. - Elaborato su dati 1986.

Tecce accusa: «Soffochiamo tra l'indifferenza»

«Centocessantamila studenti. Il numero da solo basta a denunciare il disinteresse della classe politica nei confronti dell'università. Perché una cosa deve essere chiara: se non si trovano risposte alle esigenze di sviluppo della «Sapienza» non è responsabilità dell'ateneo; non c'è mai stata la volontà politica di intervenire. L'ordine di grandezza del problema è tale che non si può pensare a nessuna soluzione senza l'impegno preciso del governo e degli enti locali».

Giorgio Tecce, rettore della più grande università europea, non nasconde il suo disappunto. Nel suo studio assolato parla senza interomessi, con calma, ma snocciolando l'una sull'altra le sue ragioni e i punti deboli dell'ateneo. «La sapienza» ha fame di spazi, l'emergenza è diventata ordinaria, l'amministrazione, non ci sono segnali di svolta significativi. Qualche finanziamento straordinario, come i

30 miliardi previsti dal decreto su Roma capitale, ancora incerti, o i 50 messi a disposizione dal ministero della Pubblica Istruzione. «Un risultato - commenta Tecce - che è comunque assai noievole». Ma non basta.

Facoltà disperse, sedi in affitto, istituti alloggiati in appartamenti costruiti a falciolatori in tutta la città. «La Sapienza» è affamata di spazi. Ma a quanto ammonta in cifre il fabbisogno edilizio?

Tutto dipende dalle soluzioni che si adottano. Attualmente il patrimonio edilizio è di circa 300.000 metri quadrati, con una media di 2 mq a studente. Per portarla a 10, secondo gli standard minimi europei, servirebbero 1.400.000 mq. Con un'ipotesi più bassa, 6 metri quadrati a studente, ne servirebbero 730.000 ed una spesa che si aggira intorno ai 2000 miliardi.

I finanziamenti straordinari

sono una goccia in un mare... Certo i finanziamenti straordinari ci servono e ci fanno molto piacere. Il senato accademico e il consiglio d'amministrazione hanno stabilito la necessità di interventi d'urgenza: per Ingegneria, Giurisprudenza, Economia e Odontoiatria. I 50 miliardi in arrivo sono stati destinati all'acquisto della sede della Banca Nazionale del Lavoro in via Salaria, che ha il vantaggio di essere un edificio già funzionante. Si è pensato inoltre all'area della Pantanella, prevista dal disegno di legge su Roma capitale, ma il decreto è ancora da approvare.

Ma è possibile un ulteriore sviluppo dell'ateneo oppure bisogna pensare ad altre strade, come una terza università o addirittura a più atenei?

Beh, innanzi tutto bisogna distinguere lo sviluppo dell'università da quello del Policli-

co, che ormai è saturo e non può più espandersi. Per l'Università si potrà pensare a delle convenzioni con altre strutture sanitarie esterne come è già stato fatto per la clinica osteriaria Sant'Anna. Per il resto dell'ateneo il discorso è differente. Il piano quadriennale presentato dal governo, con più di due anni di ritardo, prende in considerazione l'ipotesi di una terza università subordinata però alla crescita di Tor Vergata. Il piano scade nel '90 e con ogni probabilità bisognerà ripresentare un altro. I tempi, quindi, si allungano enormemente. A maggio, infatti, ci sarà la conferenza

d'ateneo che dovrà prendere delle decisioni. Si tratterà di vedere se mantenere l'assetto attuale, cosa di fatto impraticabile, prevedere una terza università oppure la costituzione di poli autonomi. In quest'ultimo caso, si può prevedere lo sdoppiamento di alcune facoltà: architettura e scienze già si sono espresse in questo senso.

Quali sono, tra le tante ipotesi possibili, quelle prese in considerazione?

Fino a ora sono state prospettate due diverse soluzioni, entrambe accettabili. La prima, quella del ministro delle Aree urbane,

prevede l'espansione nei ministeri dei Lavori pubblici e delle Comunicazioni, più eventuali caserme. La seconda è invece quella dei mercati generali e delle aree dell'Ostiense, in cui dovrebbe costituirsi un polo scientifico tecnico e un museo o una città della scienza.

Quindi l'alternativa è tra il recupero di alcune strutture, una volta che si siano liberate, e la creazione di strutture ad hoc, pensate in funzione dell'uso...

Sono tutte e due ipotesi a lunga scadenza. Certo lo preferirei costruire edifici in funzione

delle esigenze universitarie. Ma la soluzione dei mercati generali richiede un preciso impegno e uno sforzo di programmazione sia da parte del governo che degli Enti locali. Non abbiamo nulla in contrario allo sviluppo dell'ateneo nelle aree dell'Ostiene, ma adottare o meno questa soluzione non dipende da noi. Governo ed Enti locali non hanno fatto molto finora per l'Università.

Di quali «omissioni» si accusa?

Il Comune, intanto, non ha mai indicato le aree di espansione dell'Università. Manca un piano regolatore che preveda una crescita strategica dell'ateneo; non solo soluzioni tattiche, senza contare che spetterebbe all'amministrazione capitolina pensare alla facoltà di Magistero. Per Tor Vergata poi da anni non si è provveduto a mettere mezzi di comunicazione, frenandone così lo sviluppo. «La Sapienza

soffoca per mancanza di spazio e per il traffico. Abbiamo chiesto i finanziamenti Pio per due parcheggi sotterranei nella città universitaria. Ho nominato una commissione di esperti di alto livello che elaborando piani di intervento, tenendo conto delle esigenze e dell'impatto urbanistico delle soluzioni prospettate, anche per dare al Comune gli strumenti per intervenire. Il Campidoglio, però, ha strascinato dalle opere per i Mondiali l'elaborazione. Piccole cose, ma è un segnale dell'indifferenza. La Regione, dal canto suo, avrebbe potuto indirizzare gli studenti a Viterbo, Cassino e Tor Vergata, attraverso iniziative mirate a garantire il diritto allo studio. E non è tutto. Per l'Università romana poi serve una legge specifica, non bastano i finanziamenti occasionali. È mancata la volontà politica di programmare la crescita dell'ateneo, come è mancata una politica universitaria in Italia».

Mo.M.

NUMERI UTILI
Pronto intervento 119
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Pronto soccorso 118

Pronto intervento ambulanze 47498
Ospedali: Policlinico 492341
S. Giovanni 5310066
S. Camillo 577051
Taleghini 5873399
Domenichelli 33054036
S. Filippo Neri 3308207
S. Pietro 36590158
S. Eugenio 5904
Nuova Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901
Centri veterinari: Gregorio VII 6221686
Tralevere 5896650
Appia 7992718

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI
Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333

Orbis (prevendita biglietti concerti) 47489544
Aconal 5921482
Uff. Uff. Alac 46954444
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marzotti (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicicloleggio 6543394
Collalti (bicic) 6541064
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Equilino: via Manzoni (Cinema Royal); via Mancini (3 Croce in Gensalemme); via di Porta Maggiore
Piemonte: corso Francia; via Piazzetta Nuova (trince Vigna Stellata)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Trione (Il Messaggero)

Homunculus la vendetta del piccolo burocrate

AGRO SAVIOI
Il nuovo Ogoi e il boemo Hasek si ritrovano affiancati in Homunculus, nuovo spettacolo del gruppo Vero/Zero...



Paola Borboni e «la bellezza dell'età»

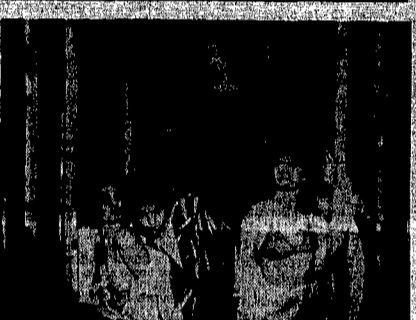
STEFANIA CHINZANI
L'età è un gioco di parole... Paola Borboni è una donna di grande valore...

L'età è un gioco di parole... Paola Borboni è una donna di grande valore...

Proprio l'età è uno degli elementi importanti di Savannah Baby... Paola Borboni è una donna di grande valore...



Quanta ad Homunculus... Quanta ad Homunculus... Quanta ad Homunculus...



Il «Premio Nosside» tra passato e futuro

STEFANIA SCATENI
Tra passato e futuro, il «Premio Nosside» ha scelto come campi di ricerca le minoranze linguistiche italiane e la videopoesia...

APPUNTAMENTI

APPUNTAMENTI
Rizzoli. Giovedì, ore 18.30, presso l'associazione della stampa estera...

QUESTOQUELLO

QUESTOQUELLO
Mostra di pittura e grafici. Nell'ambito della festa «Uno sguardo dal ponte»...

Viaggio culturale nell'Italia '90»

STASERA
Jazz: Un appuntamento da non mancare... Teatro: All'Elyseo la prima di Lungo viaggio verso la notte...

Lo «smalto» di Brigitte per il grande Ottocento

UMBERTO PADRONI
Alla alta qualità dei programmi dell'Istituto universitario si deve uno dei pochi appuntamenti fieristici della stagione...

Lo «smalto» di Brigitte per il grande Ottocento

UMBERTO PADRONI
Alla alta qualità dei programmi dell'Istituto universitario si deve uno dei pochi appuntamenti fieristici della stagione...

MUSEI E GALLERIE

MUSEI E GALLERIE
Galleria Dante Pamphilj. Piazza del Collegio Romano 1A. Orario: martedì, venerdì, sabato e domenica 10-19...

FARMACIE

FARMACIE
Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur)...

BIRRIE

BIRRIE
Stranotte Pub, via U. Biancamano, 80 (San Giovanni). Peroni, via Brescia, 24/32 (p.zza Flume). L'Orso elettrico, via Calderini 64, 1. Giscolini, via San Martino ai Monti 46...

Legge 180: il panorama resta preoccupante

Legge 180: il panorama resta preoccupante
La legge 180, che regola la psichiatria, continua a essere fonte di preoccupazione per i cittadini...

CARA UNITA'

CARA UNITA'
Assunte, anzi mi sento di dire che mal sopportò la prova di capacità di elaborazione che il Comune dimostrava...

Il Quadraro invaso dall'immondizia

Il Quadraro invaso dall'immondizia
Dopo aver affidato l'appalto per la pulizia delle strade all'Anmu, qual è stato il controllo del Comune per tale adempimento?

FARMACIE

FARMACIE
Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur)...

BIRRIE

BIRRIE
Stranotte Pub, via U. Biancamano, 80 (San Giovanni). Peroni, via Brescia, 24/32 (p.zza Flume). L'Orso elettrico, via Calderini 64, 1. Giscolini, via San Martino ai Monti 46...

NEL PARTITO

NEL PARTITO
Federazione romana. Sezione Monteverde Vecchio, ore 20.30, Assemblea sul nuovo corso (Goffredo Bettini).



La campagna abbonamenti al giornale procede bene. Ma non ancora come vorremmo. A metà cammino registra, con oltre cinque miliardi già versati, un incremento rispetto all'anno scorso. I risultati sono velati purtroppo dall'andamento non proprio positivo della sottoscrizione di abbonamenti da parte delle sezioni.

A gennaio la V commissione del Comitato centrale e l'Unità rivolsero un invito a tutte le sezioni a sottoscrivere almeno un abbonamento al giornale per esporlo in bacheca o metterlo in lettura in qualche locale pubblico.

Una campagna «eccezionale» volta ad incrementare la diffusione e la lettura del nostro giornale anche in relazione alla intensa attività congressuale. Dopo un mese abbiamo sperimentato l'invio del giornale a tutte le sezioni non abbonate come stimolo alla sottoscrizione

sollecita di uno o più abbonamenti.

L'iniziativa ha incontrato delle difficoltà e ha suscitato anche qualche motivata protesta. Le ragioni? Eccole: ci sono sezioni che non figurano abbonate e invece lo sono in quanto l'abbonamento è intestato ad un locale pubblico; - altre sezioni aprono solo la sera o

qualche giorno della settimana per cui il giornale non possono riceverlo; - c'è chi considera uno spreco l'invio delle copie aggiuntive; non è così perché il giornale ha contratti di stampa non a numero vincolato. La campagna, malgrado difficoltà e malumori, ha dato già un primo risultato positivo: sono

322 le nuove sezioni abbonate al giornale. E' la conferma della giustezza di fondo degli orientamenti e delle indicazioni della V commissione.

Ciò ci induce a insistere nell'invito a tutte le sezioni, ove non lo avessero ancora fatto, ad abbonarsi precisando se il giornale va inviato alla sezione stessa o, invece, a locali pubblici e comunicandoci eventuali cambiamenti d'indirizzo. Se qualche sezione non intendesse abbonarsi (ci auguriamo che ciò non si verifichi) gradiremmo comunque conoscerne le ragioni.

Ad ogni eletto e dirigente un abbonamento. Cogliamo l'occasione per ricordare a tutti i compagni dirigenti impegnati nelle attività di partito, sociali e sindacali, a tutti gli eletti, l'invito rivolto anche a loro dalla V commissione perché si abbonino a l'Unità.

L'Unità

## Ogni sezione un abbonato Tanti sì e ...qualche problema

Il Comitato federale ha approvato un ordine del giorno di sostegno a l'Unità. Rilevato che importanti risultati sono stati realizzati nell'opera di risanamento e riorganizzazione aziendale dell'Editrice l'Unità, che va completata; che il rinnovamento editoriale ha ulteriormente

### Una prima significativa risposta Da Bologna più abbonamenti a «l'Unità»

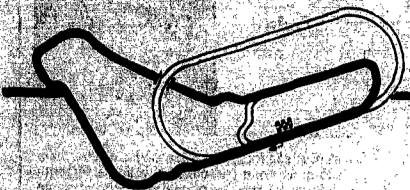
migliorato il quotidiano anche attraverso le iniziative di "Cuore" e del "Salvagente"; consapevole che l'Unità - rinnovata e più

solida - è parte importante del nuovo corso del Pci, dello sviluppo di tutta la sinistra italiana, della costruzione di una nuova sini-

stra europea e dell'affermazione dell'alternativa in Italia, il Comitato federale di Bologna fa proprio l'appello a suo tempo lan-

ciato dal Comitato centrale affinché: tutte le sezioni siano in possesso di almeno un abbonamento a l'Unità e possano sot-

toscriverne un secondo a favore di locali pubblici. Tutti gli eletti delle istituzioni risultino abbonati a l'Unità. Tutti membri del Cf e della Cfc vincolino, attraverso la sottoscrizione di abbonamento, il rapporto quotidiano di acquisto del giornale.



# Monza, pista tra gli alberi

È giusto pagare questo prezzo? Intanto nascono nuovi box  
Un edificio «smontabile» di 19mila metri cubi per garantire il prossimo Gp

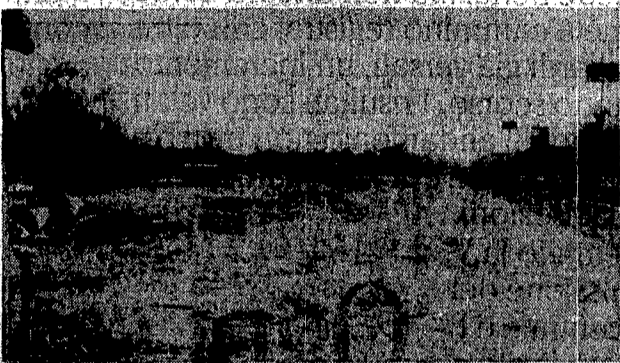
# Il tempio sacro della F1 italiana nel grande parco

# Una piccola Amazzonia a due passi da Milano

Di fronte alle polemiche di verdi e ambientalisti, al mugugno degli spettatori, alla spinta di interessi economici contrastanti il mito dell'autodromo di Monza comincia a vacillare: il più vecchio circuito del mondo non regge la concorrenza con i nuovi impianti e si dimostra una struttura sempre meno compatibile col Parco, l'ultimo grande polmone verde nell'area più urbanizzata d'Italia.

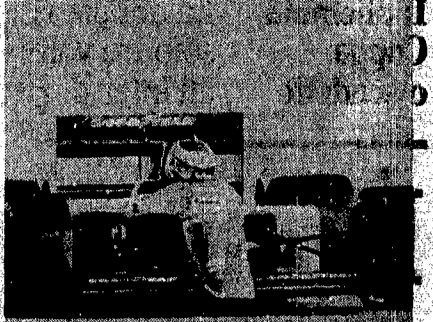
GIUSEPPE CREMAQUARI

MONZA. C'è chi lo adora come il tempio sacro della Formula 1, chi lo definisce invece un sregio d'asfalto nel parco cintato più grande d'Europa: da più di sessant'anni la presenza dell'autodromo di Monza nei giardini del re divide l'opinione pubblica. Le prime polemiche salgono addirittura al 1922, anno di costruzione dell'impianto, quando il progetto venne bloccato dal governo fascista che giudicava il circuito incompatibile col grande polmone verde a meno di venti chilometri da Milano. Le ultime sono ancora in corso e riguardano la demolizione dei vecchi box e la costruzione di nuovi, a norma di sicurezza per i piloti, condizione imposta dalla Fisa per consentire lo svolgimento del 60° Gran Premio d'Italia in programma per settembre. Una disputa che ha opposto il Comune di Monza, favorevole a un parco di cemento dentro il circuito alla Regione Lombardia, disposta ad autorizzare i lavori basati su un progetto più soft, con un fabbricato in vetro e acciaio totalmente smontabile. È prevalso il parere della Regione, ma contro entrambe le prospettive, che prevedono la costruzione di un edificio di 19 mila metri cubi, in una zona di salvaguardia ambientale dove in teoria non si potrebbe mettere in piedi un campo per i gelati, stanno dando battaglia verdi e ambientalisti: a colpi di ricorsi al Tar e alla magistratura ordinaria. In forse la sessantesima edizione del Gran premio dunque, ma ancora più in forse la sessantunesima e il futuro stesso del circuito, perché nel 1990 scade il contratto d'affitto fra la Sias, la società dell'Acci che gestisce l'impianto e il Comune di Monza e Milano, proprietari del parco. Rinovare la convenzione? Le perplessità sono tante. La questione ambientale è il primo fattore: il parco di Monza è l'ultimo grande spazio verde in tutta la regione e il verde nell'area più densamente abitata e industrializzata d'Italia; una foresta amazzonica in miniatura dove crescono le più diverse essenze arboree. Se nel '92 la conversione fra parco e autodromo stravolge il contrasto stridente, oggi lo è ancor di più, perché al di là delle mura di cinta di villa reale non ci sono più né campagna, né boschi come allora e l'espansione di uno spazio verde viene vista da molti partiti a iniziare dalla Democrazia cristiana. Ma basta spostarsi di qualche chilometro, che le passioni di campioni scemano e il discorso di Monza viene visto con maggiore obiettività anche dai partiti di Formula 1. «L'autodromo è rimasto solo il prestigio del nome. Noi ci veniamo tutti gli anni da che siamo nati, ma è veramente in decadenza. Sotto il profilo dello spettacolo, dei servizi, della sicurezza per il pubblico Monza non regge la concorrenza. La Sias ha una licenza per vendere novantamila biglietti. Ma i posti che garantiscono una visuale sulla pista sono appena trentamila. Così almeno tremamila spettatori, e sono molti di più in occasione del



L'area dove sorgevano i vecchi box a Monza.

Gran premio, devono arrangiarsi come possono nel fitto dei boschi per ritagliarsi una veduta su pochi metri di asfalto. Ogni anno i feriti fra coloro che tentano di guadagnarsi un posto in prima fila si contano a centinaia. Mentre chi paga trentamila lire per i biglietti più a buon mercato vuole giustamente un posto da cui godersi davvero lo spettacolo. Una situazione di precarietà e di pericolo che sta a reggere. Eccellente comincia a schierarsi coi verdi e minaccia di abbandonare Monza; la Fiat, che ha molti interessi a Imola, è pronta a cogliere la palla al balzo, e sotto sotto spinge per togliere la corsa più prestigiosa e più ricca di Formula 1 dal vecchio autodromo.



Gerhard Berger al volante della nuova Ferrari

## F1. A Imola fino a sabato Si prepara il Gp del 23: Senna ci prova e rompe Oggi gira la rossa di Rio

LODOVICO BASALU

IMOLA. Si respira aria di vendetta in questi giorni all'autodromo «Dino Ferrari» di Imola. La McLaren-Honda è lì che prova e riprova da mercoledì scorso aspettando la Ferrari, che oggi scende sul campo con Gerhard Berger per una serie di test che dureranno fino a sabato 15. Ha simulato un gran premio Ayrton Senna. Ci ha dato dentro come un matto. E la macchina correva anche più del turbo dello scorso anno. Poi, al 45° giro, un freno ha fatto crack e Ayrton si è dovuto fermare. E già emergenza da parte degli organizzatori. Quest'anno infatti il Gran Premio comincia con due settimane d'anticipo: per la follia, per le macchine (nei cinque giorni ancora previsti di prove libere saranno in pista più di trenta monoposto), per la pressione che si avverte nell'aria. I vari Club Ferrari sparsi per l'Italia si stanno mobilitando, ne sono sorti di nuovi ovunque. Ad dirti quello di Ascoli Piceno ha organizzato sei pullman che porteranno ai vertici di Imola il servizio continuo attraverso un camioncino che provvederà a rifornirli di cibi e bevande. Ayrton Senna è nei box che aspetta il suo amico Mansell, che arriverà solo due mani. L'inglese è capace di andare a prendersi da solo nel camion le gomme da qualifica per fare il tempone - cioè dice un fotografo dell'ambiente che lo conosce molto bene - Drmal la squadra del Cavallini rampante è galvanizzata nei suoi per la vittoria, vuol pes l'arrivo di un moderatore come Cesare Fiorio, che per lui riabilita il tecnico inglese John Barnard. Da oggi poi è già business: ingresso a pagamento a lire 10.000 per assistere ad una intera giornata di test, dalle 9 del mattino alle 18 del pomeriggio, con baracche ancora previsti di posti di ristoro improvvisati che appuntano come funghi. Chi abita all'interno del circuito riceve telefonate, messaggi, ammiccamenti per avere anche un posto dentro un vespaiano. Ormai sono rimasti solo i biglietti di prato, ma per avere la speranza di sedersi nel giorno del Gran Premio occorre programmare un'azione in loco.

## 5800 metri di polemiche

1922: si inaugura la pista. È il 10 settembre. Bordin su Fiat vince la seconda edizione del Gran Premio d'Italia (la prima era stata corsa sul circuito stradale di Brescia) (la prima era stata corsa sul circuito stradale di Brescia).

1939: è l'ultimo Gran Premio prima della guerra; durante gli anni del conflitto l'autodromo diventerà deposito per i mezzi militari prima dei tedeschi, poi degli americani.

1948: è l'anno della ricostruzione, l'impianto viene ristrutturato. Modifiche e ampliamenti del circuito si succedono nel '55, '63, '64, '79.

1961: l'auto di Von Triep esce di curva, vola fra la folla e miete vittime.

1977: subito dopo il Gran Premio crolla un cartellone pubblicitario dove si erano arrampicati molti spettatori. Ci sono morti e feriti; l'autodromo finisce sotto inchiesta per la sicurezza del pubblico. I dirigenti della Sias verranno poi tutti assolti in tribunale.

1978: muore Ronnie Peterson durante il Gran Premio. Tornano le polemiche per il circuito ritenuto troppo veloce e poco sicuro per la potenza dei motori di Formula 1.

1980: è l'anno dello sciopero: il Gran Premio d'Italia finisce a Imola. Eccellente dice: «Facciamo un anno in Emilia e un anno in Brianza». Ci ripensa: nasce il Gran Premio di San Marino, ma il mito di Monza continua a vacillare.

1989: vengono abbattuti i vecchi box.

## Ciclismo Presentato oggi il Liberazione

ROMA. Sarà presentata stamattina a Roma la 44ª edizione del Gran Premio della Liberazione, la classica riservata ai dilettanti che si correrà il 25 aprile prossimo sul tradizionale circuito di Caracalla. La «televisione», trasmetterà sui Rai dalla ore 11 alle 12. Le fasi conclusive della corsa. Organizzata dal Gruppo sportivo l'Unità con la collaborazione del «Pedale Ravennate» e della «Rinascente Cofar & Pinella», la competizione rientra nelle manifestazioni della Primavera Ciclistica, che comprende anche il Giro delle Regioni, la Coppa delle Nazioni, la Coppa dell'Adriatico e il Giro d'Italia femminile. Intorno al Gran Premio della Liberazione, quest'anno si articola una «fiera del ciclismo» che si terrà nella piazza del quartiere San Lorenzo di Roma dal 22 al 25 aprile.

## Totocalcio Mini sciopero in vista

ROMA. Per il Totocalcio, c'è il sentore di un minisciopero in occasione del concorso 35 del 23 aprile. Lo ha annunciato il personale dei servizi del Totocalcio e Enalotto (quest'ultimo sciopererà il 22 aprile) aderente alla Cisl-Cn. Il motivo dello sciopero, al quale non aderiscono Cgil e Uil, è da individuare fra i problemi dell'organizzazione del lavoro, della conduzione dei centri di elaborazione dati, della contrattazione riguardante il personale ausiliario regolato con un rapporto di lavoro autonomo. Di questi problemi, comunque, i rappresentanti della Cisl ne parleranno con il Coni nel corso della settimana, dopodiché sulla base delle risultanze dell'incontro, decideranno se confermare o revocare lo sciopero.

## Basket. Deciso domani sera l'ultimo turno della stagione regolare Pesaro conferma prima; in coda tremano Ippim, Hitachi e Riunite.

# Il grande «puzzle» dei play-off

Alla vigilia dell'ultimo turno di campionato regolare, in programma domani sera, la composizione della griglia dei play-off rimane ancora incerta. Sotto Pesaro, al vertice della classifica di A1, è il duo Standa Reggio Calabria-Igre Desio, promosso nella serie maggiore, sono sicuri della loro posizione nella fase finale. Per quanto riguarda la retrocessione ancora in bilico Ippim, Hitachi e Riunite.

LEONARDO IANNACCI

ROMA. Norm Nixon a Pesaro e Albert King a Milano, due nuove star messe sotto contratto per una serie finale di campionato attesa per 30 lunghissime giornate. Quando mancano solo quaranta minuti all'ultimo scalo della stagione regolare che sancirà la definitiva griglia di partenza dei play-off, i giochi sono però ancora tutti da fare.

Bologna. Nove formazioni (le altre sono la Knorr, la Phillips, la Benetton e la Paini a 34 punti e Cantù a 33) che solamente domani sera conosceranno l'esatta posizione nel tabellone dei play-off.

Nella volata ai primi quattro posti che permettono il passaggio immediato ai quarti di finale, rimangono favorite la Snaidero, l'Enichem e la Benetton, che domani sera gioca contro i casertani. La griglia per gli ottavi (a quaranta minuti dalla conclusione della «regular season») sarebbe così composta: Arimo-Bologna-Wiwa Cantù, Phillips Milano-Igre Desio, Knorr Bologna-Standa Reggio Calabria e DiVaresse-Paini Napoli. Tenendo sempre presente queste combinazioni, nei quarti si troverebbero così di fronte Scavolini - vincente Arimo-Wiwa, Benetton - vincente Phillips-Igre, Enichem - vincente Knorr-Standa e Snaidero - vincente DiVaresse-Paini. Tutte ipotesi, chiaramente, diseguate sull'acqua che i risultati della quindicesima giornata possono capovolgere: completamente. La situazione rompicaope domani sera è una serie infinita di possibili accoppiamenti che non lascia troppe speranze di entrare nelle prime quattro alla penalizzazione Wiwa che, con i suoi 33 punti, non può arrivare a pari punti con altre squadre e strutturare un'eventuale classifica avulsa.

Più agevole il discorso relativo alle retrocessioni. In A1 la squadra che farà compagnia alla già condannata Aino uscirà dal trio Ippim (20 punti), Hitachi e Riunite (18). Domani sera non sono previsti scontri diretti in quanto l'Ippim ospiterà la DiVaresse, l'Hitachi giocherà a Bologna contro l'Arimo e la Riunite a Roma. Si finiscono a pari punti Venezia e Reggio Emilia, saranno gli emiliani a saltare la A1, mentre nel caso di un arrivo a tre ci rimette l'Ippim. Nella serie inferiore, già retrocessa la Caprie, il discorso «svevo» riguarda la Teosema (22 punti) e la Sangiorgese (20).

Bantom «tagliato». Nuovo cambio di straniero nelle file della Phonola Roma: al posto di Mike Bantom, che ha riportato nella partita di Bologna contro la Knorr la frattura dello zginocchio, è stato rimpiazzato José Vargas.

## Ora la Federcalcio indaga È partita un'inchiesta sui contatti Bianchi-Roma Il tecnico: «No comment»

La Federcalcio ha deciso di indagare sui contatti che sarebbero stati stabiliti tra la Roma e Ottavio Bianchi per portare l'attuale allenatore del Napoli dalle rive del Golfo alle sponde del Tevere. I regolamenti parlano chiaro: le trattative portate avanti mentre il campionato è ancora in corso sono vietate. Anche se, in sostanza, nessuno può fare le riserve. Nel caso Roma-Bianchi, particolare che ha giocato un ruolo particolare il risultato dato alla vicenda dalla stampa, oppure la reazione di una delle parti in causa (Ferdinando? Raggiunto telefonicamente nella sua abitazione di Bergamo, Ottavio Bianchi non ha voluto commentare l'inchiesta federale. «Non ho nulla da smentire - ha detto parlando delle presunte trattative - perché non c'è stato proprio nulla. Se c'è un'inchiesta mi pare guro che, come sempre, sia condotta bene. Poi il tecnico ha ricordato che tre anni fa era stata aperta un'inchiesta analoga dopo le voci di un suo presunto trasferimento a Milano. La vicenda è stata commentata anche da Diego Maradona dall'emittente privata «canale 10». «Bianchi poteva scegliere di andare via l'anno scorso, dopo il famoso «comunicato» (la «rivolta di maggio» dei calciatori) parrebbero contro il tecnico ndr). Al suo posto io non sarei restato neanche un minuto. Ma questa è storia dell'anno scorso. Adesso non è il caso che lui se ne vada, anche se la scelta è solo sua. Da parte mia continuerò a rispettarlo».

## LO SPORT IN TV

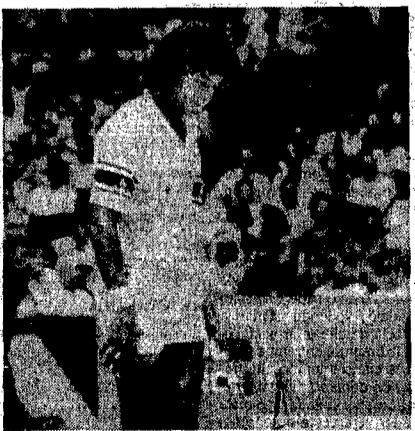
**Raidue.** 15 Oggi sport: 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport  
**Raitre.** 15.30 Baseball, serie A; 16 Monza: sport equestri, campionati F3; 18.45 Tg3 Derby.  
**Tmc.** 14 Sport News - Sportissimo; 23.10 Chrono, tempo di motori; 23.40 Stasera Sport.  
**Cinquestelle.** 20.30 Sport e sport.  
**Capodistria.** 14.10 Basket, Nba Today; Lakers-Atlanta (replica); 15.40 Juke box (replica); 16.10 Sport spettacolo; 18.20 Play-off, quotidiano di basket e pallavolo; 19 Campo base, programma di Ambrogio Fogar; 19.30 Sportime; 20 Juke box; 20.30 Calcio, da Graz, Austria-Cecoslovacchia; 22.30 Sportime magazine; 22.45 Mon-go-iera; 23.15 Boxe di notte; 24 Campo base, programma di Ambrogio Fogar (replica).

## BREVISSIME

**Morto Bruno Brunl.** È morto il colonnello Bruno Brunl, vicepresidente onorario della Federazione equestre internazionale, uno dei personaggi più illustri dell'equitazione italiana. Aveva 85 anni.  
**Monelli deferito.** Il procuratore federale ha deferito il calciatore Paolo Monelli del Bari per dichiarazioni diffamatorie sulla Lazio riportate dai giornali.  
**Laboratorio di Roma.** Il laboratorio per i controlli antidoping di Roma non è stato sospeso dal Cip. Il portavoce del Comitato ha detto che è stato richiesto soltanto un «maggiore scrupolo per l'aspetto amministrativo dei rapporti scritti sulle analisi».  
**Pallavolo.** Slasera di gioceranno due spareggi nei quarti di finale dei play-off: nel tabellone maschile la Sisley Treviso ospita il Petrarca di Padova. In campo femminile scenderanno in campo la Teodora Ravenna che gioca contro la Lagostina Reggio Calabria mentre l'assovino Bari gioca a Bologna contro la Mapiar.

## Tennis. In Coppa Davis débâcle per la Francia (5 a 0) a San Diego I tedeschi, campioni in carica, recuperano con la Cecoslovacchia

# Fa caldo per Noah col «cappotto»



Yannick Noah sconsolato getta via la racchetta

L'Italia questa volta è stata a guardare: uscita di scena subito al primo turno dopo lo sfortunato sorteggio con la Svezia. La Coppa Davis ha laureato le quattro nazioni che si disputeranno le semifinali. In luglio Germania Ovest contro Stati Uniti, e dall'altra parte Jugoslavia contro Svezia. La Francia esce umiliata e regalano agli Usa il passaporto per tornare tra le grandi del tennis.

ROMA. Ecco le migliori: non ci sono state diserzioni. I più bravi vanno avanti in Coppa Davis. Ecco il poker delle squadre che a luglio si giocherà le semifinali. Stati Uniti contro Germania Occidentale, Svezia contro Jugoslavia. Vediamo quello che è successo nell'ultima giornata sui campi. Diciamo subito: nessuna sorpresa. Gli Stati Uniti hanno completato l'opera di demolizione della Francia, mentre gli svedesi si sono ripresi dallo sconforto e hanno superato l'ostacolo Austria. Tutto facile,

come il punteggio lascia capire (4-1) per la Jugoslavia contro la Spagna. Su tutti è tutto spicca l'en plein degli americani. Un cinque a zero senza pietà a cui si è dovuto inchinare Noah. A San Diego la coppia McEnroe-Agassi davvero scatenata non ha lasciato scampo al bel Yannick e al compagno Leconte. La formazione Usa, sul 3 a 0 e qualificazione in tasca ha continuato a spingere, rifilandoci un impietoso cinque a zero agli europei. Questo il

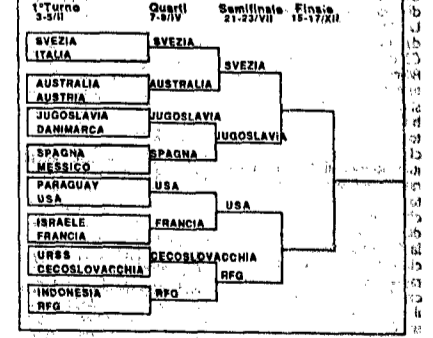
dettaglio dei match: Agassi ha superato Noah per 6-3, 7-6, mentre il finato McEnroe ancora più seccamente ha archiviato il confronto con Leconte per 6-3, 6-1. McEnroe non ha smentito la propria fama con il mancino francese: su dieci incontri contro di lui ha sempre vinto. Agassi da par suo ha riscattato contro Noah la sconfitta patita a Key Biscayne due settimane fa. Dopo anni tristi un grande ritorno nel grande tennis quello degli americani. Sentite McEnroe. «Quando siamo in forma siamo davvero forti». Da ricordare che John ha vinto l'ultima Davis per gli americani nel 1982. Il prossimo passaggio è davvero stretto: McEnroe e Agassi sono attesi a Dortmund dai campioni in carica, i tedeschi di Boris Becker. Proprio Boris, battendo in tre set (6-3, 6-4, 6-3) a Praga Michael Streiber ha assicurato alla Germania il terzo prezioso punto dei quarti di finale di Praga. Una domenica davvero decisiva. Anche Stebb ha fatto il suo dovere, superando Novacek (6-3, 6-4, 6-4).

Facciamo un salto a Spalato dove i padroni di casa slavi non hanno lasciato scampo agli spassati spagnoli. Era tutto deciso già nella giornata di sabato: a punteggio acquisito Davis per gli americani è stato deciso già a strappare il punto della bandiera, sconfiggendo il più quotato Stobodan Zivojinovic. Il punteggio 7-6 (1-6, 6-3). La vittoria Jugoslava è stata arrotondata dal giovane Goran Ivanisevic che ha sconfitto per 7-5, 6-1 Javier Sanchez.

Gruppo mondiale: Svezia-Austria 3 a 2, Jugoslavia-Spagna 4 a 1, Germania Occidentale-Cecoslovacchia 3 a 2, Usa-Francia 5-0.

Zona Asia: Corea del Sud-Giappone 3 a 2, Zona americana: Argentina-Canada 3 a 0, Uruguay-Ecuador 3 a 0.

## TABELLONE COPPA DAVIS 1989





Il dilemma Coppa o scudetto

La doppia vittoria è riuscita solo tre volte in trent'anni: all'Inter di Herrera, al Milan, alla Juventus di Platini

Sandro Mazzola e Trapattoni concordano nell'analisi: l'incompatibilità non è regola il problema sono i nervi

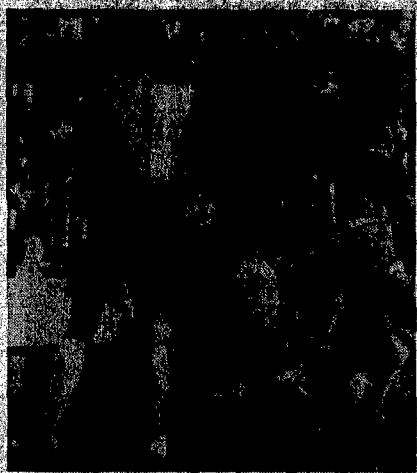
È un pallone pieno di stress

Coppa e campionato, un matrimonio impossibile? In questa stagione i risultati danno ragione a chi sostiene l'incompatibilità delle nostre squadre...

GIANNI PIVA

MILANO. La Samp ha subito perso. Milan e Napoli se la sono cavata deludendo chi guardava e ringraziando il calendario...

Ma da alcuni mesi che ha ammesso come la sua squadra abbia già depositato l'intera stagione al piedi della Coppa...



Giovanni Gallipoli, presidente Fiorentina a San Siro. «Sara' per un'altra volta...» sembra dirgli.

Gol il campionato delle altre

Table with 3 columns: COPPA DEI CAMPIONI, COPPA DELLE COPPE, COPPA UEFA. Lists teams and their points.

Solo tre squadre super

Table with 2 columns: LE VITTORIE IN COPPA, Il piazzamento in campionato. Lists teams and their cup wins.

Nella tabella sopra sono riportati i piazzamenti che hanno attualmente nei rispettivi campionati le altre nove semifinaliste delle Coppe europee...

Ma da alcuni mesi che ha ammesso come la sua squadra abbia già depositato l'intera stagione al piedi della Coppa...

Ma da alcuni mesi che ha ammesso come la sua squadra abbia già depositato l'intera stagione al piedi della Coppa...

Ma da alcuni mesi che ha ammesso come la sua squadra abbia già depositato l'intera stagione al piedi della Coppa...

Ma da alcuni mesi che ha ammesso come la sua squadra abbia già depositato l'intera stagione al piedi della Coppa...

Ma da alcuni mesi che ha ammesso come la sua squadra abbia già depositato l'intera stagione al piedi della Coppa...

Torino. Muller fa pace con la moglie e con i tifosi e diventa un ambito uomo-mercato

«Quando si ama» versione carioca Cupido lancia una freccia in gol

Sembrava uscito dal romanzo 'Incompreso'. Invece Luis Muller, il brasiliano che sta salvando il Torino con i suoi gol ha da tempo puntato addosso gli occhi di molti club...

Sembrava uscito dal romanzo 'Incompreso'. Invece Luis Muller, il brasiliano che sta salvando il Torino con i suoi gol ha da tempo puntato addosso gli occhi di molti club...

TULLIO PARISI

TORINO. Un inverno così mite, i torinesi non se lo ricordavano da un pezzo. Eppure Luis Muller, centravanti del Toro, gioca sempre in guanti e calzamaglia...

TORINO. Un inverno così mite, i torinesi non se lo ricordavano da un pezzo. Eppure Luis Muller, centravanti del Toro, gioca sempre in guanti e calzamaglia...

TORINO. Un inverno così mite, i torinesi non se lo ricordavano da un pezzo. Eppure Luis Muller, centravanti del Toro, gioca sempre in guanti e calzamaglia...

TORINO. Un inverno così mite, i torinesi non se lo ricordavano da un pezzo. Eppure Luis Muller, centravanti del Toro, gioca sempre in guanti e calzamaglia...

Lo sostituirà Pereni Il Como riscopre la tattica dell'esonero Licenziato Marchesi

COMO. Da ieri pomeriggio Rino Marchesi non è più allenatore del Como. Due righe di sommario, attraverso il quale, l'annuncio del suo licenziamento...

COMO. Da ieri pomeriggio Rino Marchesi non è più allenatore del Como. Due righe di sommario, attraverso il quale, l'annuncio del suo licenziamento...



GINO & MICHELE

hissa che cosa ha provato Carlo Bo, magnifico rettore dell'Università di Urbino, consegnando sabato scorso al presidente dell'Ascoli...

hissa che cosa ha provato Carlo Bo, magnifico rettore dell'Università di Urbino, consegnando sabato scorso al presidente dell'Ascoli...

SINISTRO AL VOLO

Serena sceglie: Diaz a... Bergomi

rabbiato e invidioso per i titoli del giornale: «L'Italia in ansia per Serena». «Serena ha diritto di scegliere. Tutti vogliono Serena»...

rabbiato e invidioso per i titoli del giornale: «L'Italia in ansia per Serena». «Serena ha diritto di scegliere. Tutti vogliono Serena»...

Tacconi chiede scusa a Pasculli Ma la Juve lo multa

Siefano Tacconi (nella foto) ha chiesto scusa all'indomani del brutto fallo di reazione (un calcio al volto dell'argentino del Lecce, Pasculli) che l'ha portato malinconicamente alla ribalta nelle cronache sportive...



Coppe europee Riammesse le squadre inglesi?

mentre avverranno mutamenti della situazione che si è venuta a creare dopo la tragedia dello stadio Heysel. La federazione inglese presenterà un dossier con la richiesta di reintegrazione...

Il ritorno delle squadre inglesi nelle Coppe europee di calcio sarà nuovamente all'ordine del giorno del Comitato esecutivo dell'Uefa...

Giro d'Italia Anche Fignon al via

Il Giro d'Italia, lo ha reso noto l'organizzazione della Gazzetta dello sport, cominciando l'iscrizione della 'Système-U'...

Anche Laurent Fignon prenderà parte al Giro d'Italia, lo ha reso noto l'organizzazione della Gazzetta dello sport...

Condannati Anconetani per le offese al sindaco di Pisa

di pena e subire alcune prescrizioni fra cui il ritiro del passaporto per offese al sindaco di Pisa, Giacomo Granchi. La pena è stata assolta...

Il presidente del Psa, Romeo Anconetani, è stato condannato dal tribunale di Pisa a 4 mesi e cinque giorni di semidetenzione...

Passaporto cecoslovacco a Lendl: giocherà la Davis '90?

partita (persa 0 a 3). Il ricorso si basa su quanto accaduto a quattro minuti dalla fine del match, quando il giocatore cosentino Galeazzi si è acciacciato a terra mentre si accingeva a battere un colpo...

van Lendl avrà presto il passaporto cecoslovacco: lo ha scritto ieri il 'Rude Pravo'. Lendl non ha mai smesso di essere cittadino cecoslovacco...

Cosenza chiede la vittoria a tavolino col Catanzaro

partita (persa 0 a 3). Il ricorso si basa su quanto accaduto a quattro minuti dalla fine del match, quando il giocatore cosentino Galeazzi si è acciacciato a terra mentre si accingeva a battere un colpo...

Come previsto il turbolento derby calabro di serie B, Catanzaro-Cosenza, avrà uno strascico. Il Cosenza ha infatti trasmesso agli organi federali un telegramma nel quale comunica di voler impugnare il risultato della partita...

Sampdoria. Se fallisce in Coppa addio contratto

Boskov è «moroso» Genova presenta il conto

SERGIO COSTA

GENOVA. La caduta degli dei. La grande Sampdoria, eternamente attesa, si è smarrita sul più bello. Un film visto e rivisto. Era accaduto l'anno scorso in un piovoso pomeriggio genovese con il Napoli...

GENOVA. La caduta degli dei. La grande Sampdoria, eternamente attesa, si è smarrita sul più bello. Un film visto e rivisto. Era accaduto l'anno scorso in un piovoso pomeriggio genovese con il Napoli...

GENOVA. La caduta degli dei. La grande Sampdoria, eternamente attesa, si è smarrita sul più bello. Un film visto e rivisto. Era accaduto l'anno scorso in un piovoso pomeriggio genovese con il Napoli...

# SABATO 15 CON L'UNITA' ALTRI DIRITTI, ALTRO CONTENITORE.



Il Salvagente, guida pratica per conoscere e far valere i propri diritti, procede alla grande. Sabato prossimo, il secondo dei 5 contenitori e 2 fascicoli sul problema droga: trafficanti, leggi, diritti, pene e comunità terapeutiche.

**L'UNITA' E IL SALVAGENTE, DALLA PARTE DELLA GENTE.**

Giornale + 2 fascicoli + contenitore £ 2.000.